



AUTORITÀ GARANTE  
DELLA CONCORRENZA  
E DEL MERCATO



# Bilancio di Previsione per l'anno 2022 e pluriennale per il triennio 2022-2024

*Direzione Generale Amministrazione*  
*Direzione Bilancio e Ragioneria*

---



## Indice

<b>Considerazioni di carattere generale.....</b>	<b>8</b>
Il sistema di finanziamento dell’Autorità.....	8
Le misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa.....	9
La legge 27 dicembre 2019, n. 160 – Il <i>plafond</i> di spesa per l’acquisto di beni e servizi.....	9
Il versamento dei risparmi di spesa al Bilancio dello Stato.....	12
La legge 27 dicembre 2019, n. 160 – I risparmi di spesa sulla gestione corrente del settore informatico.....	14
Le spese del personale.....	14
Il contenimento della spesa per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi.....	15
La messa in comune di servizi tra Autorità Amministrative Indipendenti.....	15
Il controllo di gestione.....	16
I versamenti alle altre Autorità amministrative indipendenti.....	17
<b>Previsione 2022.....</b>	<b>18</b>
<b>Entrate.....</b>	<b>20</b>
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1).....	20
1.1.1.99 – “Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.”.....	20
Trasferimenti correnti (Titolo 2).....	21
2.1.1.1 – “Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche”.....	21
2.1.1.3 – “Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza”.....	21
Entrate extratributarie (Titolo 3).....	22
3.1.3.1 – “Canoni e concessioni e diritti reali di godimento”.....	22
3.2.3.1 – “Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese”.....	22
3.3.3.3 e 3.3.3.4 – Interessi attivi da conti di tesoreria e da depositi bancari.....	22
3.5.2.1 – “Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)”.....	23
3.5.99.99 – “Altre entrate correnti”.....	23
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9).....	23
<b>Uscite.....</b>	<b>26</b>
Spese correnti (Titolo 1).....	26
1.1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE.....	26
1.1.1.1 – “Retribuzioni in denaro”.....	26
1.1.1.2 – “Altre spese per il personale”.....	28
1.1.2.1 – “Contributi sociali effettivi a carico dell’ente”.....	29
1.1.2.2 – “Altri contributi sociali”.....	30
1.2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL’ENTE.....	32
1.3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI.....	33
1.3.1.1 – “Giornali, riviste e pubblicazioni”.....	33
1.3.1.2 – “Altri beni di consumo”.....	33
1.3.1.5 – “Medicinali e altri beni di consumo sanitario”.....	34
1.3.2.1 – “Organi e incarichi istituzionali dell’amministrazione”.....	34
1.3.2.2 – “Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”.....	35
1.3.2.4 – “Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell’ente”.....	36
1.3.2.5 – “Utenze e canoni”.....	36
1.3.2.7 – “Utilizzo di beni di terzi”.....	37
1.3.2.9 – “Manutenzione ordinaria e riparazioni”.....	37
1.3.2.10 – Consulenze (Incarico libero professionali).....	38
1.3.2.11 – “Prestazioni professionali e specialistiche”.....	38
1.3.2.12 – “Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale”.....	39
1.3.2.13 – “Servizi ausiliari per il funzionamento dell’ente”.....	39
1.3.2.16 – “Servizi amministrativi”.....	40
1.3.2.17 – “Servizi finanziari”.....	41
1.3.2.18 – “Servizi sanitari”.....	41
1.3.2.19 – “Servizi informatici e di telecomunicazioni”.....	41

1.3.2.99 – “Altri servizi” .....	42
1.4 – TRASFERIMENTI CORRENTI .....	43
1.4.1.1 – “Trasferimenti ad amministrazioni centrali” .....	43
1.4.2.3 – “Trasferimenti correnti a famiglie” .....	43
1.4.5.99 – “Altri trasferimenti alla UE” .....	43
1.9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE .....	44
1.9.1.1 – “Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni)” .....	44
1.9.99.4 – “Rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso” .....	45
1.9.99.5 – “Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso” .....	45
1.10 – ALTRE SPESE CORRENTI .....	45
1.10.1.1 – “Fondo di riserva” .....	45
1.10.4.1 – “Premi di assicurazione contro i danni” .....	46
1.10.5.2 – “Spese per risarcimento danni” .....	46
1.10.99.99 – “Altre spese correnti n.a.c.” .....	47
Spese in conto capitale (Titolo 2).....	48
2.2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI .....	48
2.2.1.3 – “Mobili e arredi” .....	48
2.2.1.4 – “Macchinari” .....	48
2.2.1.5 – “Attrezzature” .....	48
2.2.1.6 – “Macchine per ufficio” .....	48
2.2.1.7 – “Hardware” .....	48
2.2.1.9 – “Beni immobili” .....	49
2.2.1.99 – “Altri beni materiali” .....	49
2.2.3.2 – “Software” .....	50
2.2.3.5 – “Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti” .....	50
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) .....	51
<b>Bilancio di previsione pluriennale 2022 - 2024 .....</b>	<b>53</b>
<b>Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021.....</b>	<b>56</b>
<b>Preventivo economico .....</b>	<b>57</b>
<b>Riconciliazione risultati economico e finanziario.....</b>	<b>60</b>
<b>Quadro generale riassuntivo .....</b>	<b>61</b>
<b>Indicatori attesi di bilancio .....</b>	<b>62</b>

*Autorità Garante  
della Concorrenza e del Mercato*

*Direzione Generale Amministrazione  
Direzione Bilancio e Ragioneria*

**Relazione illustrativa del bilancio di previsione per l'anno 2022  
e pluriennale per il triennio 2022-2024**

La struttura del bilancio annuale di previsione, come previsto dall'articolo 7, del Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, approvato dall'Autorità in data 28 ottobre 2015 (di seguito Regolamento), si compone del preventivo finanziario, del preventivo economico e del quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria ed è corredato da una relazione illustrativa che riporta i criteri seguiti per la predisposizione del bilancio, nonché altre notizie utili sulla gestione.

Ai sensi del medesimo articolo del Regolamento, costituiscono allegati al bilancio annuale di previsione:

- il bilancio di previsione pluriennale;
- la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento;
- il prospetto di riconciliazione economico finanziario;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

In particolare, ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento, il preventivo finanziario indica l'ammontare dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti a quello in corso, degli stanziamenti definitivi delle entrate e delle uscite dell'esercizio in corso, l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare e delle uscite che si prevede di impegnare nell'esercizio cui il bilancio si riferisce, nonché l'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle uscite che si prevede di pagare nello stesso esercizio.

Il preventivo finanziario si articola in decisionale e gestionale ed è formulato in termini di competenza e cassa.

Il preventivo finanziario decisionale è deliberato dall'Autorità e reca quale allegato tecnico il preventivo finanziario gestionale.

Il preventivo finanziario decisionale è ripartito, ai suoi primi livelli di aggregazione, per l'entrata, in titoli, tipologie e categorie e per la spesa, in missioni, programmi, titoli e categorie.

Le categorie per le entrate e i programmi per le spese formano oggetto di deliberazione da parte dell'Autorità e costituiscono l'insieme organico delle risorse finanziarie affidate alla gestione dell'unico centro di responsabilità amministrativa corrispondente al Segretario generale.

Il preventivo finanziario gestionale analizza le entrate e le spese secondo il loro oggetto e la loro natura economica e funzionale.

Il preventivo economico, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento, racchiude le misurazioni economiche dei costi/oneri e/o dei ricavi/proventi che si prevede di dover realizzare durante la gestione, le poste economiche che non avranno nello stesso esercizio la contemporanea manifestazione finanziaria e le altre poste economiche, derivanti dalle utilità dei beni patrimoniali, da impiegare nella gestione a cui detto preventivo si riferisce.

Unitamente a tali allegati, viene inoltre presentato il quadro generale riassuntivo, come previsto dall'articolo 11 del Regolamento, che riepiloga per titoli e categorie le previsioni di competenza e di cassa. La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente quello cui il bilancio si riferisce è formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione è costituito dalla somma algebrica tra il fondo di cassa, i residui attivi e i residui passivi (cfr. articolo 12 del Regolamento), nonché dalle relative variazioni di competenza.

Il prospetto di riconciliazione economico-finanziario, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento, dimostra la coerenza del presunto risultato di amministrazione con le risultanze desumibili dai documenti economico-patrimoniali.

Si rappresenta che, in data 15 dicembre 2016, l'Autorità ha deliberato il "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*", di cui all'articolo 14 del Regolamento, ed ha adottato gli indicatori analitici ai fini della quantificazione degli obiettivi triennali e del monitoraggio annuale dei risultati conseguiti. Il presente bilancio mostra, pertanto, la quantificazione di detti indicatori, sui quali nel prosieguo si forniranno gli opportuni elementi di analisi.

Il bilancio di previsione 2022 è predisposto secondo il quadro di classificazione introdotto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", e dal relativo decreto di attuazione (decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*"), riguardante le modificazioni di natura tecnica apportate ai sistemi contabili e ai relativi schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche non territoriali.

In particolare, lo schema di bilancio è predisposto coerentemente con:

1. gli indirizzi forniti dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 ("*Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*") che reca l'introduzione, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, del comune piano dei conti integrato, costituito dall'elenco delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali;
2. la classificazione per missioni e programmi che evidenzia le finalità della spesa quale strumento per assicurare maggiore trasparenza delle informazioni in merito al processo di allocazione delle risorse pubbliche e alla destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Per quanto attiene l'applicazione del piano dei conti, si evidenzia che lo stesso ha un'articolazione fissa, nell'ambito dei suoi tre moduli (finanziario, economico e patrimoniale). La struttura finanziaria si compone di cinque livelli di classificazione per ognuna delle due macrosezioni delle entrate e delle spese. Con riguardo al bilancio di previsione, i riferimenti sono:

- il preventivo finanziario decisionale, che si articola al IV livello;
- il preventivo finanziario gestionale, che si articola al V livello.

I livelli del piano dei conti non sono modificabili; ciò nonostante, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. n. 91/2011, ogni ente può aggiungere, a propri fini gestionali, ulteriori livelli di dettaglio laddove questi siano considerati funzionali a una corretta rappresentazione della contabilità. In questo contesto, l'Autorità, per mantenere il livello informativo necessario alle proprie esigenze, ha previsto un'articolazione gerarchica fino al VI livello (Unità Gestionali Elementari), che non rientra tra quelle oggetto di diffusione all'esterno, in quanto non strettamente afferente i livelli obbligatori previsti dalla legge.

Relativamente alla classificazione per missioni e programmi, non essendoci una classificazione univoca per l'insieme delle amministrazioni pubbliche ma un rimando mobile alla classificazione del bilancio dello Stato, sono state delineate, in accordo con la Ragioneria Generale dello Stato, le missioni e i programmi di seguito riportati quali aggregati rappresentativi delle attività istituzionali e delle attività *no-core* dell'Autorità:

- a) Missione A - Regolazione dei mercati:
  - Programma A.1 Tutela della concorrenza;
  - Programma A.2 Tutela dei consumatori;
  - Programma A.3 Conflitto di interessi e *Rating* di legalità delle imprese.
- b) Missione B - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
  - Programma B.1 Indirizzo politico;
  - Programma B.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.
- c) Missione C - Fondi da ripartire:
  - Programma C.1 Fondi da assegnare;
  - Programma C.2 Fondi di riserva e speciali.
- d) Missione D - Servizi per conto terzi e partite di giro:
  - Programma D.1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Per semplicità espositiva nel corso della relazione si farà riferimento alle sole lettere e numeri per indicare le missioni e i programmi senza ripeterne l'intera denominazione.

Le voci di spesa sono imputate alle missioni e ai programmi di pertinenza, in base alla loro natura funzionale, e alle voci del piano dei conti, per natura economica.

In linea generale, nello schema di bilancio dell'Autorità, le spese di personale sono state ascritte alla missione A, programmi A.1, A.2 e A.3 e alla missione B, programmi B1 e B2, in ragione della collocazione del personale negli uffici dell'Autorità; le spese del Collegio sono invece state ricondotte alla Missione B, programma B1 (indirizzo politico); le spese relative agli approvvigionamenti di beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici e ai trasferimenti sono state prevalentemente imputate alla Missione B, programma B2.

Da un punto di vista metodologico la presente relazione al bilancio di previsione espone e analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'Autorità. L'analisi si svilupperà seguendo una sequenza logica ed espositiva che consente di esaminare le entrate e le uscite per natura. Prendendo le mosse dal IV livello del piano dei conti, che costituisce il livello oggetto di autorizzazione da parte dell'organo di vertice dell'Autorità e che verrà indicato nella relazione come "voce", viene successivamente condotta, in dettaglio, l'analisi del livello sottostante (V livello), che rappresenta il livello di rendicontazione, indicato nella relazione come "sottovoce".

## Considerazioni di carattere generale

Nei paragrafi che seguono si riportano alcuni dei principali elementi di carattere organizzativo e normativo alla base delle attività dell'Autorità che hanno riflessi sul bilancio, tanto dal lato delle entrate quanto da quello delle spese.

In particolare, verrà posta attenzione sui seguenti elementi:

- sistema di finanziamento dell'Autorità;
- misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa;
- controllo di gestione;
- versamenti alle altre Autorità amministrative indipendenti.

### Il sistema di finanziamento dell'Autorità

---

Dal 1° gennaio 2013 è in vigore l'attuale sistema di finanziamento dell'Autorità, introdotto dal comma 1, dell'articolo 5-bis, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 (*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*), nel testo integrato dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27, che ha aggiunto il comma 7-ter all'articolo 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" ai sensi del quale "all'onere derivante dal funzionamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato si provvede mediante un contributo di importo pari allo 0,08 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle società di capitale con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro". Considerato che dal 1° gennaio 2013 sono venute meno tutte le altre forme di finanziamento e che agli oneri di funzionamento si provvede unicamente tramite "entrate proprie", l'Autorità non grava in alcun modo sul bilancio dello Stato.

L'Autorità, al fine di limitare quanto più possibile gli oneri a carico delle imprese, ha operato una riduzione del contributo rispetto a quanto normativamente previsto, fissandolo, per gli anni 2014, 2015 e 2016, nella misura dello 0,06‰ e per l'anno 2017 nella misura dello 0,059‰.

Per il 2018 l'Autorità ha ridotto ulteriormente il contributo di cui al comma 7-ter portandolo allo 0,055‰. Tale riduzione è stata confermata per gli anni seguenti ed in ultimo, con delibera n. 28599 del 23 febbraio 2021, anche per il 2021.



La misura delle contribuzioni a carico delle imprese per l'anno 2022 è stata prudenzialmente stimata – in ipotesi di mantenimento dell'aliquota di contribuzione allo 0,055‰ – in k€ 75.000,00, comprensivi delle entrate derivanti dalla riscossione coattiva a carico dei soggetti che non hanno proceduto al versamento della contribuzione per le annualità precedenti e che sono stati pertanto iscritti a ruolo. Per il 2023 e il 2024 si stima un incremento delle entrate, rispettivamente a k€ 76.500,00 e k€ 78.000,00.

## **Le misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa**

---

### **La legge 27 dicembre 2019, n. 160 – Il *plafond* di spesa per l'acquisto di beni e servizi**

Il bilancio 2022 è stato predisposto conformemente a quanto previsto dall'art. 1, commi 590 ss., della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”.

In particolare, il comma 591 prevede che, a decorrere dall'anno 2020, non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi “*per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati*”. In ragione di tale previsione, a far data dal 2020, “*cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla [...] legge*”.

A fronte della mutata cornice normativa in materia di contenimento della spesa, con riferimento all'esercizio 2020, la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 aprile 2020, n. 9, ha fornito una serie di indicazioni operative per il calcolo del citato *plafond*, evidenziando, in particolare, che devono escludersi dall'applicazione dei vincoli di contenimento “*le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati*”. Sono, inoltre, escluse dai limiti fissati dalle vigenti norme in materia di *spending review* le spese sostenute per dare attuazione alle misure contenute nei decreti legge adottati per fronteggiare l'emergenza COVID-19, quali – come esemplificativamente citate nella circolare – le spese informatiche per lo *smart working* e le spese per approvvigionamenti di strumenti e attrezzature sanitarie. I criteri enunciati nella citata circolare n. 9/2020 sono stati confermati anche nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 aprile 2021, n. 11.

Il calcolo del *plafond* di spesa per il 2022 è stato effettuato nel presupposto che i criteri indicati nelle Circolari n. 9/2020 e n. 11/2021, in ordine alle spese che non concorrono alla sua formazione, continuino a trovare applicazione anche per il prossimo esercizio.

Per quanto riguarda il contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi – riferito al totale delle spese di cui al macroaggregato 1.3 del Piano dei conti integrato – il *plafond* ammonta a euro 8.564.501,65, pari al valore medio della spesa per beni e servizi, relativo al triennio 2016-2018. Le previsioni per il 2022 evidenziano un totale del macroaggregato 1.3 pari a 9.092.000,00.

Scorpendo le spese direttamente connesse all'adozione di misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19, le spese – rilevanti ai fini del monitoraggio del *plafond* – ammontano a euro 8.542.500,00. Lo stanziamento del bilancio di previsione 2022 per acquisto di beni e servizi risulta, pertanto, inferiore al limite di spesa calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

Di seguito, si riporta la tabella riepilogativa del Macroaggregato 1.3, con separata indicazione delle spese previste per fronteggiare l'emergenza COVID:

V Liv. PDC	Descrizione V Liv. PDC	Ordinario/ COVID	Prev_2022	Prev_2023	Prev_2024
1.3.1.1.1	Giornali e riviste	Ordinario	48.000,00	48.000,00	48.000,00
1.3.1.1.2	Pubblicazioni	Ordinario	60.000,00	63.000,00	63.000,00
1.3.1.2.1	Carta, cancelleria e stampati	Ordinario	68.000,00	71.000,00	71.000,00
1.3.1.2.14	Stampati specialistici	Ordinario	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1.3.1.2.2	Carburanti, combustibili e lubrificanti	Ordinario	7.000,00	5.000,00	5.000,00
1.3.1.2.4	Vestiaro	Ordinario	3.000,00	13.000,00	3.000,00
1.3.1.2.5	Accessori per uffici e alloggi	Ordinario	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1.3.1.2.6	Materiale informatico	Ordinario	35.000,00	35.000,00	35.000,00
1.3.1.2.7	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	Ordinario	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.3.1.2.9	Beni per attività di rappresentanza	Ordinario	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1.3.1.2.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	Ordinario	57.000,00	57.000,00	57.000,00
1.3.1.5.1	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	Ordinario	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.3.1.5.5	Materiali per la profilassi (Vaccini)	Ordinario	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1.3.1.5.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	COVID	331.000,00	331.000,00	281.000,00
		Ordinario	0,00	0,00	0,00
1.3.2.1.2	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	Ordinario	150.000,00	150.000,00	150.000,00
1.3.2.1.8	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	Ordinario	42.000,00	42.000,00	42.000,00
1.3.2.10.1	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	Ordinario	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1.3.2.10.2	Esperti per commissioni, comitati e consigli	Ordinario	120.000,00	20.000,00	20.000,00
1.3.2.11.1	Interpretariato e traduzioni	Ordinario	50.000,00	61.000,00	61.000,00
1.3.2.11.6	Patrocinio legale	Ordinario	80.000,00	80.000,00	80.000,00
1.3.2.11.8	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	Ordinario	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1.3.2.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	Ordinario	789.000,00	455.000,00	573.000,00
1.3.2.12.4	Tirocini formativi extracurricolari	Ordinario	550.000,00	550.000,00	550.000,00
1.3.2.13.1	Servizi di sorveglianza, e custodia e accoglienza	Ordinario	558.000,00	573.000,00	584.000,00
1.3.2.13.2	Servizi di pulizia e lavanderia	COVID	55.000,00	55.000,00	55.000,00
		Ordinario	496.000,00	529.000,00	518.000,00
1.3.2.13.3	Trasporti, traslochi e facchinaggio	Ordinario	184.000,00	156.000,00	158.000,00
1.3.2.13.4	Stampa e rilegatura	Ordinario	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.3.2.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	Ordinario	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1.3.2.16.1	Pubblicazione bandi di gara	Ordinario	120.000,00	120.000,00	120.000,00
1.3.2.16.2	Spese postali	Ordinario	3.000,00	23.000,00	3.000,00
1.3.2.16.3	Onorificenze e riconoscimenti istituzionali	Ordinario	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.3.2.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	Ordinario	84.000,00	84.000,00	84.000,00
1.3.2.17.1	Commissioni per servizi finanziari	Ordinario	18.000,00	24.000,00	24.000,00

V Liv. PDC	Descrizione V Liv. PDC	Ordinario/ COVID	Prev_2022	Prev_2023	Prev_2024
1.3.2.18.1	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	Ordinario	31.000,00	33.000,00	55.000,00
1.3.2.19.2	Assistenza all'utente e formazione	Ordinario	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1.3.2.19.3	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	COVID	69.000,00	69.000,00	69.000,00
		Ordinario	57.500,00	56.500,00	56.500,00
1.3.2.19.5	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	COVID	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		Ordinario	319.000,00	315.000,00	327.000,00
		Ordinario	22.000,00	22.000,00	25.000,00
1.3.2.19.6	Servizi di sicurezza	COVID	35.000,00	35.000,00	35.000,00
1.3.2.19.9	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	Ordinario	153.000,00	153.000,00	153.000,00
1.3.2.2.1	Rimborso per viaggio e trasloco	Ordinario	267.000,00	317.000,00	341.000,00
1.3.2.2.2	Indennità di missione e di trasferta	Ordinario	283.000,00	332.000,00	358.000,00
1.3.2.2.4	Pubblicità	Ordinario	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1.3.2.2.5	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	Ordinario	120.000,00	120.000,00	120.000,00
1.3.2.2.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	Ordinario	35.000,00	35.000,00	35.000,00
1.3.2.4.4	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	Ordinario	18.000,00	18.000,00	20.000,00
1.3.2.4.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	Ordinario	61.000,00	61.000,00	61.000,00
1.3.2.5.1	Telefonia fissa	Ordinario	40.000,00	40.000,00	45.000,00
1.3.2.5.2	Telefonia mobile	Ordinario	28.000,00	28.000,00	28.000,00
1.3.2.5.3	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	Ordinario	360.000,00	360.000,00	362.000,00
1.3.2.5.4	Energia elettrica	Ordinario	625.000,00	625.000,00	625.000,00
1.3.2.5.5	Acqua	Ordinario	18.000,00	18.000,00	18.000,00
1.3.2.5.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	Ordinario	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1.3.2.7.1	Locazione di beni immobili	Ordinario	250.000,00	300.000,00	300.000,00
1.3.2.7.2	Noleggi di mezzi di trasporto	Ordinario	36.000,00	39.000,00	39.000,00
1.3.2.7.6	Licenze d'uso per software	COVID	44.500,00	44.500,00	44.500,00
		Ordinario	428.500,00	830.500,00	560.500,00
1.3.2.7.8	Noleggi di impianti e macchinari	Ordinario	58.000,00	58.000,00	61.000,00
1.3.2.7.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	Ordinario	45.000,00	45.000,00	45.000,00
1.3.2.9.1	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	Ordinario	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1.3.2.9.11	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	Ordinario	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.3.2.9.3	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	Ordinario	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1.3.2.9.4	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	Ordinario	561.000,00	382.000,00	421.000,00
1.3.2.9.6	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	Ordinario	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.3.2.9.8	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	Ordinario	708.000,00	305.000,00	306.000,00
1.3.2.99.12	Rassegna stampa	Ordinario	30.000,00	59.000,00	59.000,00
1.3.2.99.13	Comunicazione WEB	Ordinario	70.000,00	70.000,00	70.000,00
1.3.2.99.2	Altre spese legali	Ordinario	190.000,00	190.000,00	190.000,00
1.3.2.99.9	Acquisto di servizi per verde e arredo urbano	Ordinario	18.000,00	18.000,00	18.000,00

V Liv. PDC	Descrizione V Liv. PDC	Ordinario/ COVID	Prev_2022	Prev_2023	Prev_2024
1.3.2.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	Ordinario	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Totale complessivo</b>			<b>9.092.000,00</b>	<b>8.727.000,00</b>	<b>8.636.000,00</b>

<b>COVID</b>	<b>549.500,00</b>	<b>549.500,00</b>	<b>499.500,00</b>
<b>1.3 netto spese COVID</b>	<b>8.542.500,00</b>	<b>8.177.500,00</b>	<b>8.136.500,00</b>
<b>PLAFOND</b>	<b>8.564.501,65</b>	<b>8.564.501,65</b>	<b>8.564.501,65</b>
<b>Differenza</b>	<b>-22.001,65</b>	<b>-387.001,65</b>	<b>-428.001,65</b>

Quanto alle spese legate all'emergenza epidemiologica COVID-19, si rappresenta che le stesse attengono alla previsione di interventi di sanificazione dei locali dell'Autorità e alla somministrazione di test sierologici e tamponi molecolari al personale dipendente; sul fronte delle spese informatiche, vengono in rilievo le spese relative alla predisposizione, alla manutenzione e alla sicurezza degli strumenti tesi a garantire lo svolgimento, nei limiti normativamente previsti, del lavoro in modalità delocalizzata.

Il dettaglio degli stanziamenti, di cui alla tabella sopra riportata, verrà fornito nel prosieguo della presente relazione.

## Il versamento dei risparmi di spesa al Bilancio dello Stato

L'art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019 prevede che, *“al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento”*.

Con la citata Circolare n. 9/2020 (integralmente richiamata, sul punto, dalla Circolare n. 11/2021), il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito indicazioni e chiarimenti in ordine al calcolo del versamento al bilancio dello Stato.

La Circolare ha specificato che deve farsi riferimento a *“gli importi dovuti per l'anno 2018 in relazione alle singole norme oggetto dell'allegato A al comma 590 [dell'art. 1, legge n. 160/2019], maggiorati del 10% per il successivo versamento al bilancio dello Stato (capitolo 3422 Capo X)”*, puntualizzando come il legislatore abbia fatto riferimento ai *“versamenti dovuti”* e non a quelli effettuati nel 2018. A tale importo devono essere aggiunti i versamenti al bilancio dello Stato calcolati *“con le modalità stabilite dalle norme di contenimento vigenti e non indicate nell'allegato A”* della legge di bilancio.

Si ricorda, sul punto, che l'Autorità, fino al 2019, ha applicato l'art. 1, comma 321, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (anch'esso contenuto nell'allegato A, fra le norme la cui applicazione è cessata dal 2020), ai sensi del quale *“l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di*

*pubblica utilità assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando, secondo i rispettivi ordinamenti, misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione. Le misure alternative di contenimento della spesa di cui al primo periodo non possono prevedere l'utilizzo degli stanziamenti preordinati alle spese in conto capitale per finanziare spese di parte corrente né deroghe alle vigenti disposizioni in tema di personale, con particolare riferimento a quelle comportanti risparmi di spesa. Il rispetto di quanto previsto dal presente comma è asseverato dall'organo di controllo interno delle predette autorità?*

Sulla base di tale disposizione, l'Autorità ha annualmente proceduto al versamento al bilancio dello Stato di un importo totale – calcolato sommando i risparmi di spesa derivanti dall'applicazione delle singole misure di contenimento vigenti ad essa applicabili – maggiorato del 10%. Di seguito lo schema del calcolo seguito fino all'entrata in vigore della legge n. 160/2019:

<b>Componente di spesa</b>	<b>Riferimento normativo e relativo calcolo del risparmio</b>
<b>Costi degli organi collegiali:</b>	<p>art. 6, comma 3, d.l. 78/10 (convertito in legge 122/10) e da ultimo modificato dal d.l. 192/14 convertito con modifiche dalla legge 11/15: la base di calcolo pari a k€ 1.470,91 è stata determinata sommando gli importi risultanti alla data 30 aprile 2010 relativi alle indennità, compensi, gettoni e retribuzioni corrisposti a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo. La riduzione del 10% prevista dalla norma, equivalente al risparmio atteso, è risultata pari ad k€ 147,09. A detto ammontare è stato aggiunto l'importo di k€ 3,98 riferito alle riduzioni di spesa per vitto, alloggio, trasporti e gettoni di presenza, determinato sulla base del consuntivo 2013; il risparmio complessivo è pari quindi ad <b>k€ 151,07</b>;</p> <p>art. 22, comma 6, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114: la base di calcolo, pari a k€ 12,70, è stata identificata nella spesa stanziata per l'anno 2013. La riduzione del 50% equivalente al risparmio atteso, è quindi di <b>k€ 6,35</b>.</p>
<b>Spese per relazioni pubbliche e convegni</b>	art. 6, comma 8, d.l. 78/10: come stabilito dalla disposizione in esame la base di calcolo pari a k€ 24,53, corrisponde alla spesa risultante dal rendiconto finanziario dell'esercizio 2009. La correlata riduzione dell'80% equivalente al risparmio atteso, è quindi di <b>k€ 19,62</b> .
<b>Spese per missioni</b>	art. 6, comma 12, d.l. 78/10: la base di calcolo di k€ 49,04 è pari alla spesa risultante dal rendiconto finanziario 2009. La riduzione del 50%, equivalente al risparmio atteso, è risultata pari <b>k€ 24,52</b> .
<b>Spese per formazione</b>	art. 6, comma 13, d.l. 78/10: la base di calcolo, pari a k€ 15,19 coincide con la spesa risultante dal rendiconto finanziario 2009. La riduzione del 50% equivalente al risparmio atteso, è di <b>k€ 7,59</b> .
<b>Acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio autovetture</b>	art. 15, comma 1, d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89: la base di calcolo, pari a k€ 165,29, corrisponde alla spesa sostenuta nell'anno 2011. La riduzione del 70% equivalente al risparmio atteso, è di <b>k€ 115,70</b> .
<b>Consumi intermedi</b>	art. 8, comma 3, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135: la base di calcolo pari a k€ 10.325,96 corrisponde alle spese per consumi intermedi sostenute nell'anno 2010. La riduzione del 10%, equivalente al risparmio atteso, è di <b>k€ 1.032,59</b> .
<b>Spese di manutenzione</b>	art. 2, commi 618 e ss, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e modifiche introdotte dall'art. 8, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122. La riduzione è data dal risparmio atteso derivante dall'applicazione del limite di spesa dell'1% del valore dell'immobile (k€ 700,00) rispetto alle spese di manutenzione ordinaria sostenute nel 2007 (k€ 740,00). Il risparmio atteso è pari a <b>k€ 40,00</b> .

Sommando le suddette riduzioni di spesa si è determinato un risparmio complessivo di k€ 1.397,46; considerando la maggiorazione del 10% (pari a k€ 139,75) l'ammontare del versamento complessivamente disposto ai sensi dell'art. 1, comma 321, della legge 147/13 è stato effettuato, prima dell'entrata in vigore della legge n. 160/2019, nella misura di k€ 1.538,00.

Tanto premesso, ai fini del versamento al bilancio dello Stato effettuato nel 2020, in sede di prima applicazione del novellato metodo di calcolo introdotto dal legislatore con la legge n. 160/2019, è stato richiesto, in data 7 maggio 2020, un parere al Collegio dei Revisori dei conti, in ragione della peculiare posizione dell'Autorità che, come anticipato, è stata destinataria di una specifica disciplina relativa all'applicazione delle misure di *spending review* e all'obbligo di riversamento (art. 1, comma 321, legge n. 147/2013). Con parere reso in data 14 maggio 2020, il Collegio dei revisori ha indicato che *“la modalità di calcolo maggiormente corretta in base al dato normativo”* è quella effettuata facendo riferimento all'importo dovuto per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 321, della legge n. 147/2013 (pari alla sommatoria dei risparmi di spesa derivanti dalle singole norme di contenimento ad essa applicabili per l'anno 2018, maggiorati del 10%), cui va applicata la maggiorazione del 10%, prevista dall'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019.

Alla luce di quanto esposto, lo stanziamento per il 2022 è stato effettuato sulla base dei medesimi criteri seguiti per il versamento effettuato nel 2020 e nel 2021, per complessivi k€ 1.700,00.

## **La legge 27 dicembre 2019, n. 160 – I risparmi di spesa sulla gestione corrente del settore informatico**

L'art. 1, commi 610 ss., della citata legge n. 160/2019, ha dettato una disciplina per il contenimento della spesa corrente nel settore informatico. In particolare, il comma 610 ha previsto che le amministrazioni pubbliche di cui al comma 590 devono assicurare, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. La misura di contenimento della spesa corrente del settore informatico ha trovato applicazione per l'esercizio 2020. Per il 2021, l'art. 42, comma 9, del decreto legge 22 marzo 2021 (c.d. decreto “Sostegni”), ha previsto che *“in relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia «Covid-19», per l'anno 2021 non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 610 e 611, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”*. Da ultimo, l'art. 53, comma 6, lett. b), del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, ha abrogato i commi 610, 611, 612 e 613 dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Il bilancio di previsione 2022 non è pertanto soggetto a vincoli di spesa per quanto attiene la gestione corrente del settore informatico.

## **Le spese del personale**

L'art. 1, comma 590, prevede, all'ultimo capoverso, che *“resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale”*. Rimane quindi applicabile l'articolo 22, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha imposto, dal 1° luglio

2014, la riduzione del 20% del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti dell'Autorità. L'Autorità si è uniformata tempestivamente alla disposizione in parola, riducendo del 20% i compensi per i trattamenti accessori corrisposti con cadenza mensile dal 1° luglio 2014 e successivamente quelli corrisposti *una tantum*.

Con riguardo ai provvedimenti che incidono sulle spese del personale si evidenziano, in particolare, l'«*Accordo collettivo per l'adeguamento delle contribuzioni nell'ambito della disciplina del trattamento pensionistico integrativo dei Dipendenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato*» sottoscritto con le Organizzazioni sindacali il 30 luglio 2021 e la delibera del 27 luglio 2021 con la quale l'Autorità ha introdotto il nuovo «*Regolamento sul trattamento di missione*».

## **Il contenimento della spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.**

Tra le disposizioni specifiche di contenimento della spesa continuano a trovare applicazione – in quanto non menzionate nel citato allegato A della legge n. 160/2019 – rientra l'articolo 15, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, ai sensi del quale, a «*decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere*». Considerato che nel 2011 le spese di cui sopra sono state complessivamente pari a k€ 164,61, il plafond di spesa per l'Autorità ammonta a k€ 49,30.

Come verrà più diffusamente dettagliato nel prosieguo della presente relazione, nel complesso la previsione di spesa per noleggio di mezzi di trasporto (sottovoce 1.3.2.7.2, k€ 36,00), carburanti (sottovoce 1.3.1.2.2, k€ 7,00), manutenzione autovetture (sottovoce 1.3.2.9.1, k€ 3,50) e taxi (ricompresa, quest'ultima, nella sottovoce voce residuale 1.3.2.99.999, per k€ 2,00), risulta, anche per l'anno 2022, inferiore al limite previsto dalla legge, e ammonta complessivamente a k€ 48,50.

## **La messa in comune di servizi tra Autorità Amministrative Indipendenti**

L'articolo 22, comma 7, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, ha disposto la messa in comune di almeno tre servizi tra due Autorità indipendenti mediante la stipula di convenzioni, in modo da determinare, entro il 2015, risparmi pari ad almeno il 10% della spesa complessiva sostenuta per i medesimi servizi nel 2013.

Al fine di dare attuazione alla citata disposizione, in data 23 dicembre 2014, la Consob e l'Autorità, in considerazione dell'unicità del complesso immobiliare dove le stesse hanno la propria sede – in relazione al quale già condividono la gestione delle parti comuni per quanto attiene alle utenze, alla vigilanza armata, nonché ad alcuni servizi relativi alla sicurezza ex decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante «*Attuazione*



*dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro* –, hanno sottoscritto una convenzione per gestire in comune i servizi relativi agli affari generali, alla gestione del patrimonio e ai servizi tecnici e logistici, stabilendo altresì di massimizzare la condivisione degli acquisti e relative procedure per tali servizi.

Il percorso di gestione in comune dei servizi e delle procedure di acquisto è costantemente proseguito anche oltre l'orizzonte temporale definito dalla norma che ha posto l'obiettivo dei risparmi di spesa, in modo da poter massimizzare i risparmi derivanti da tale gestione in comune e, eventualmente, rimodulare la stessa per il miglior perseguimento degli obiettivi di *spending review*.

In particolare, la Consob e l'Autorità hanno sottoscritto un accordo attuativo della citata convenzione per la gestione in comune delle procedure selettive finalizzate all'affidamento del servizio di ingegneria e architettura per la progettazione e successiva direzione dei lavori di riqualificazione dei locali siti al primo piano interrato del plesso immobiliare, di quello finalizzato al servizio di ritiro/prelievo, trasporto, conferimento e smaltimento a discarica dei rifiuti presenti nei locali condominiali siti al quarto piano interrato dell'immobile, nonché per la sottoscrizione di un nuovo accordo quadro per i lavori di manutenzione dell'edificio in parola. Inoltre, le due Istituzioni hanno aderito congiuntamente alla convenzione Consip per i servizi di *Facility Management*, a canone e non, relativi alle aree condominiali dell'immobile sede delle stesse.

Infine, a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'intesa del 28 novembre 2018 tra la Banca d'Italia, l'Autorità e la Consob, successivamente esteso a IVASS e ANAC, e finalizzato al coordinamento delle predette Autorità per l'individuazione, sulla base dei rispettivi dati di programmazione, di strategie congiunte per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture secondo la disciplina dettata dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*), è in fase di avvio con Banca d'Italia e Consob una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento dei servizi di assistenza sanitaria e medicina preventiva (*check-up*) per il rispettivo personale in servizio e in quiescenza.

## **Il controllo di gestione**

---

L'Autorità ha da tempo intrapreso un processo di razionalizzazione e migliore qualificazione della spesa, che ha comportato, tra l'altro, la realizzazione di un sistema controllo di gestione.

A fronte degli interventi già realizzati negli anni precedenti (definizione del disegno logico e funzionale del sistema, individuazione dei processi e dei relativi indicatori di performance (KPI), realizzazione di un prototipo che prevede un cruscotto per il Segretario Generale e cruscotti per ciascun responsabile di unità organizzativa), nel 2021 sono proseguite le attività di integrazione dei sistemi gestionali e sono state rilasciate al collaudo le principali *Dashboard* direzionali. Nella fase finale del 2021 verranno completare le



attività di validazione della soluzione, anche procedendo al caricamento delle informazioni relative ai KPI non alimentabili da sistema, al fine di avviare il Sistema in esercizio.

Nel 2022 potrà essere valutata l'opportunità dell'acquisto di un modulo per la produzione e distribuzione di *report* in formato documentale. Proseguirà inoltre l'utilizzo del *tool* in *excel* predisposto per la ripartizione del premio di risultato tra le unità organizzative dell'Autorità che si basa sulla definizione, per ognuna di esse, di indicatori e parametri-target ai quali vengono assegnati obiettivi, ovvero valori da raggiungere nel corso dell'anno di riferimento, con l'indicazione della pesatura di ciascun indicatore/parametro e dei livelli di prestazione attesi. Ciò consentirà di valutare il grado di conseguimento degli obiettivi assegnati annualmente tenuto conto anche di una valutazione qualitativa in capo al Segretario Generale, calcolare la percentuale di raggiungimento del target e quantificare il valore di premio di risultato da assegnare all'unità.

## **I versamenti alle altre Autorità amministrative indipendenti**

---

Ai sensi dell'articolo 2, comma 241, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dall'art. 1, comma 414, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), l'Autorità ha beneficiato, per gli anni 2010, 2011 e 2012, di un contributo erogato dall'IVASS, dall'ARERA (ex AEEG), dall'ANAC (ex AVCP) e dall'AGCOM, pari complessivamente a k€ 66.100,00.

Come previsto dalla norma citata, l'Autorità ha provveduto entro il 31 gennaio 2014 alla restituzione degli importi incassati nell'anno 2012, pari complessivamente a k€ 18.300,00; per le restanti somme la norma prevede che queste *“saranno restituite in dieci annualità costanti da erogare entro il 31 gennaio di ciascun anno, a partire dal 2015”*.

Nell'adunanza del 29 ottobre 2021, l'Autorità ha deliberato di provvedere al rimborso anticipato in unica soluzione nel corrente esercizio 2021, delle quote ancora dovute a fronte dei finanziamenti di cui alla norma citata, ammontanti complessivamente a k€ 14.340,00.

La restituzione dei versamenti alle Autorità amministrative indipendenti è schematizzata nella tabella che segue:

Amministrazioni	Anno di riferimento del versamento del contributo da parte delle Amministrazioni	Importo contribuito (Euro)	Rimborso effettuato entro il 31/01/2014	Importo in dieci annualità	Totale pagato al 31/01/2021 (7 rate)	Rimborso anticipato (3 rate))
IVASS	2010	€ 2.200.000,00		€ 4.400.000,00	€ 3.080.000,00	€ 1.320.000,00
	2011	€ 2.200.000,00				
	2012	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00			
ARERA (ex AEEG)	2010	€ 8.400.000,00		€ 16.800.000,00	€ 11.760.000,00	€ 5.040.000,00
	2011	€ 8.400.000,00				
	2012	€ 8.400.000,00	€ 8.400.000,00			
AGCOM	2010	€ 6.000.000,00		€ 11.900.000,00	€ 8.330.000,00	€ 3.570.000,00
	2011	€ 5.900.000,00				
	2012	-				
ANAC (ex AVCP)	2010	€ 7.000.000,00		€ 14.700.000,00	€ 10.290.000,00	€ 4.410.000,00
	2011	€ 7.700.000,00				
	2012	€ 7.700.000,00	€ 7.700.000,00			
<b>Totale</b>		<b>€ 66.100.000,00</b>	<b>€ 18.300.000,00</b>	<b>€ 47.800.000,00</b>	<b>€ 33.460.000,00</b>	<b>€ 14.340.000,00</b>

Pertanto, a partire dal 2022, non si prevede alcuno stanziamento nella pertinente sottovoce del bilancio di previsione.

## Previsione 2022

Il documento previsionale in esame è stato predisposto tenendo conto, oltre che degli elementi sopra descritti, anche dei risultati del pre-consuntivo 2021, delle previsioni programmatiche presentate dalla Direzione acquisti e affari generali, dei contratti pluriennali sottoscritti per l'acquisizione di beni e servizi, nonché delle esigenze manifestate dagli altri Uffici dell'Autorità.

Per quanto riguarda le uscite, le voci più significative riguardano le spese per il personale, che rappresentano circa il 70% dell'intero fabbisogno annuo. La stima dei costi per il personale tiene conto di nuovi ingressi di personale che si sono verificati nel corso del 2021, delle assunzioni a contratto, di eventuali nuove procedure di reclutamento di personale da svolgere nell'anno 2022, nonché della possibilità di chiamata di nuovo personale in posizione di comando. Sulla quantificazione dello stanziamento per le spese di personale si spiegherà più diffusamente nel prosieguo della presente relazione.

\* \* \*

Ciò premesso, lo stato di previsione per l'anno 2022 presenta le seguenti poste:

(Importi in euro)

<b>Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2021</b>		<b>124.910.000,00</b>
<b>Entrate</b>		
- Parte corrente		
<i>Titolo 1</i>	75.000.000,00	
<i>Titolo 2</i>	2.010.000,00	
<i>Titolo 3</i>	<u>729.000,00</u>	
<b>Totale entrate correnti</b>		<b>77.739.000,00</b>
- Conto capitale		-
<b>Totale entrate di competenza</b>		<b>77.739.000,00</b>
Totale entrate comprensive dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021		<b><u>202.649.000,00</u></b>
<b>Uscite</b>		
- Parte corrente		
<i>Spese funzionamento</i>	64.617.300,00	
<i>Versamenti al bilancio dello Stato e ad altre PA</i>	<u>1.735.000,00</u>	
<b>Totale spese correnti</b>		<b>66.352.300,00</b>
- Fondi di riserva		
<i>Ordinario</i>	10.000.000,00	
<i>Straordinario</i>	<u>120.491.900,00</u>	
<b>Totale Fondo di Riserva</b>		<b>130.491.900,00</b>
<b>Uscite correnti comprensive del fondo di riserva</b>		<b>196.844.200,00</b>
- Conto capitale		<b><u>5.804.800,00</u></b>
<b>Totale a pareggio</b>		<b><u>202.649.000,00</u></b>

Le partite di giro e i conti d'ordine pareggiano sia per le entrate che per le uscite in complessivi € 55.115,00.

Con riferimento al totale delle spese e delle entrate riportate in tabella, va evidenziata la presenza di talune poste di bilancio che trovano rappresentazione in entrata e in uscita, come verrà più diffusamente illustrato *infra*. Trattasi, in particolare, delle spese riguardanti le eventuali restituzioni di somme incassate e non dovute per erronei versamenti da parte di terzi, nonché i riversamenti all'Erario dei contributi unificati prenotati a debito, per i quali l'Autorità, su richiesta del Consiglio di Stato, procede al recupero presso le parti soccombenti. Si evidenzia inoltre che, per il personale dell'Autorità in comando presso altre amministrazioni con oneri a carico di queste ultime, l'erogazione delle competenze mensili ai dipendenti viene effettuata dall'Autorità, con successivo rimborso da parte delle amministrazioni 'utilizzatrici'.

Le previsioni 2022 evidenziano un avanzo finanziario di competenza di € 5.581,90, dato dalla differenza tra le entrate correnti di € 77.739,00 e le uscite correnti (al netto del fondo di riserva) di € 66.352,30 e di conto capitale di € 5.804,80.

## **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)**

Si osserva preliminarmente che la quasi totalità delle entrate dell'Autorità è costituita, come anticipato, dal versamento dei contributi agli oneri di funzionamento a carico delle società di capitali con ricavi superiori a 50 milioni di euro, introdotto dall'articolo 5-*bis* del d.l. n. 1/2012, come modificato dalla legge di conversione n. 27/2012.

### **1.1.1.99 – “Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.”**

Per quanto riguarda le entrate da autofinanziamento, nello schema di bilancio 2022 è stata prevista, come anticipato, una dotazione di **€ 75.000,00** relativa alla voce di V livello 1.1.1.99.1. “*Altre imposte, tasse e proventi n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione*”. Tale voce accoglie i contributi a carico delle società di capitale per le spese di funzionamento dell'Autorità. La stima è stata effettuata sul presupposto di mantenere invariata, anche per il 2022, l'aliquota percentuale (0,055‰) applicata sul fatturato delle società di capitale con ricavi superiori a 50 milioni di euro e la base dei soggetti tenuti al versamento. L'appostazione di tali entrate nella voce di V livello 1.1.1.99.1. discende dalla natura tributaria delle contribuzioni in oggetto, riconosciuta dalla Corte costituzionale, con sentenza del 7 novembre 2017, n. 269.

Nell'ambito della voce rientrano, inoltre, le entrate riguardanti le somme non versate dalle imprese nei rispettivi anni di competenza a titolo di contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità, derivanti dall'attività di controllo e di sollecito posta in essere dall'Autorità e dalla successiva attività di riscossione tramite iscrizione a ruolo, per i soggetti che continuano a risultare inadempienti anche a seguito dei solleciti. Le società tenute al versamento, che non provvedano nei termini (dal 1° al 31 luglio di ciascun anno), sono destinatarie di un primo sollecito bonario di pagamento e, in caso di perdurante inadempienza, vengono assoggettate a riscossione coattiva, tramite iscrizione a ruolo. Complessivamente, le contribuzioni relative alle annualità pregresse dal 2013 al 2020 che sono state iscritte a ruolo fino al 2020 ammontano circa a € 27.560,00; di tale somma, risulta incassato, ad oggi, un ammontare complessivo pari a circa € 15.860,00, con un residuo ancora da incassare, attraverso l'Agenzia delle entrate-Riscossioni, pari, quindi, a circa € 11.700,00. Per tale somma non ancora versata dalle imprese, l'Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia) sta procedendo all'attivazione degli strumenti normativamente previsti per il recupero coattivo.

Per l'annualità 2021, ad esito dei solleciti di pagamento inviati alle società inadempienti, risultano ancora da riscuotere circa € 4.000,00, che, in caso di perdurante inadempimento, verranno iscritti a ruolo, entro il mese di dicembre 2021. In ragione dei tempi per la notifica e l'eventuale riscossione delle somme iscritte a ruolo, si ritiene che parte di tale somma verrà incassata nel corso delle prossime annualità.

Sul punto, va evidenziato che, quanto agli incassi derivanti dalla riscossione coattiva dei contributi non versati per le annualità precedenti, sono venute meno – a far data dal 31 agosto 2021 – le misure

contenute nei provvedimenti legislativi emanati per fronteggiare i disagi economici e sociali connessi alla diffusione della pandemia da COVID-19, e in particolare quelle relative alla sospensione delle attività di notifica delle cartelle esattoriali e degli atti di riscossione. La sospensione di tali attività ha inevitabilmente portato a uno slittamento in avanti degli incassi derivanti dalla riscossione coattiva dei contributi non versati dalle imprese, che avverranno presumibilmente nel prossimo esercizio.

## **Trasferimenti correnti (Titolo 2)**

---

### **2.1.1.1 - “Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche”**

Nella voce in oggetto è valorizzata la sottovoce 2.1.1.1.1 “*Trasferimenti correnti da Ministeri*”, per **k€ 450,00**, considerando il versamento atteso, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, del saldo degli importi previsti nella Convenzione con il Ministero, siglata in data 11 dicembre 2019, avente ad oggetto la “*Realizzazione di iniziative di comunicazione e di informazione riguardanti i diritti dei consumatori ed utenti e gli strumenti di tutela a loro disposizione previsti dalla legislazione nazionale ed europea, ex art. 5 D.M. 24 ottobre 2019*”.

Per la realizzazione di dette attività è stato previsto che il Ministero dello Sviluppo Economico metta a disposizione dell’Autorità un importo complessivo di k€ 1.500,00, da erogare secondo la seguente tempistica:

- k€ 450,00 nell’anno 2019, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione;
- k€ 550,00 nell’anno 2020, entro 30 giorni dall’invio, da parte dell’Autorità, di una “*relazione intermedia*” sull’attività svolta;
- k€ 500,00 nell’anno 2021 a saldo, a seguito dell’approvazione della relazione finale sull’attività svolta e della relativa rendicontazione.

Con riferimento a tale tempistica si rappresenta che, a seguito dello slittamento dell’avvio delle attività dovuto alla sottoscrizione della Convenzione nel mese di dicembre 2019, il versamento delle prime due *tranche* di pagamento è avvenuto nel 2020.

Il versamento dell’ultima *tranche*, inizialmente previsto per il 2021, è posticipato all’anno successivo, in ragione della tempistica occorrente per l’approvazione della relazione finale sull’attività svolta e della relativa rendicontazione. Quanto all’importo, rispetto agli originari k€ 500,00, si prevede un versamento minore, per k€ 450,00, rapportato alle spese effettivamente sostenute nell’ambito del progetto.

### **2.1.1.3 - “Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza”**

Alla voce 2.1.1.3 “*Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza*”, sottovoce 2.1.1.3.1, “*Trasferimenti correnti da INPS*”, è assegnato lo stanziamento di **k€ 1.560,00**, relativo al credito vantato dall’Autorità nei confronti dell’Istituto previdenziale, come accertato a esito delle verifiche effettuate in ordine alla corretta applicazione del massimale annuo della base contributiva e pensionabile ex articolo 2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n. 335, recante “*Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare*”.

Lo stanziamento nella citata voce di entrata fa seguito a quanto deliberato dall'Autorità nell'adunanza del 17 maggio 2017, in ordine alla restituzione ai dipendenti, che ricadono nell'ambito di applicazione del massimale contributivo, delle maggiori somme trattenute agli stessi a valere sulle spettanze erogate negli anni dal 2007 al 2017, nei limiti della prescrizione decennale prevista dalla normativa.

Tale credito era già stato previsto per il 2021, ma il relativo versamento non è stato ad oggi effettuato dall'INPS. Si stima, sulla base delle interlocuzioni in corso con l'Istituto previdenziale, di poter incassare la somma nel 2022.

## **Entrate extratributarie (Titolo 3)**

---

### **3.1.3.1 – “Canoni e concessioni e diritti reali di godimento”**

Nella voce in oggetto è valorizzata la sottovoce 3.1.3.1.3 “Proventi da concessioni su beni”, per k€ 1,00, relativi ai proventi per il canone di concessione afferente all'installazione delle macchine per l'erogazione del caffè ai piani dell'edificio.

### **3.2.3.1 – “Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese”**

Nella voce di V livello 3.2.3.1.999 “*Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese*” è prevista una dotazione di **k€ 25,00**, relativa al versamento della quota parte delle sanzioni irrogate ai sensi dei decreti legislativi 2 agosto 2007 nn. 145 (“*Attuazione dell'articolo 14 della direttiva 2005/29/CE che modifica la direttiva 84/450/CEE sulla pubblicità ingannevole*”) e 146 (“*Attuazione della direttiva 2005/29/CE relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno e che modifica le direttive 84/450/CEE, 97/7/CE, 98/27/CE, 2002/65/CE, e il Regolamento (CE) n. 2006/2004*”), versate all'Autorità, ai sensi dell'articolo 9, decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, recante “*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti*”, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14 (ora abrogato dall'articolo 5-bis, comma 2, lett. D, d.l. n. 1/12). Lo stanziamento tiene conto delle entrate attese per incassi di quote parti di sanzioni irrogate fino al 31 dicembre 2012 e corrisposte dai soggetti obbligati in forma rateizzata.

Tale stanziamento è previsto solo per il 2022 in quanto la norma del DL n. 207/2008 è stata abrogata dal DL n. 1/2012 e pertanto, anche ipotizzando la rateazione massima concedibile dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione (120 rate mensili), le entrate relative cesseranno entro il prossimo. Lo stanziamento viene ridotto rispetto a quello dello scorso anno (k€ 100,00), sulla base delle entrate accertate nel 2021 (circa k€ 20,00).

### **3.3.3.3 e 3.3.3.4 – Interessi attivi da conti di tesoreria e da depositi bancari**

È stata assegnata una dotazione di **k€ 1,00** alla sottovoce 3.3.3.3.1 “*Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche*”, quale stima della remunerazione delle somme in giacenza nel conto fruttifero di Tesoreria nonché uno stanziamento di **k€ 2,00** alla sottovoce 3.3.3.4.1 “*Interessi attivi da depositi bancari o postali*”, relativamente ai conti correnti ordinari di corrispondenza aperti presso il Tesoriere.

### **3.5.2.1 – “Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)”**

La sottovoce 3.5.2.1.1 “*Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)*”, alla quale è stato assegnato uno stanziamento di **k€ 600,00**, riguarda i rimborsi da ricevere a fronte degli oneri sostenuti nell’anno per il personale dell’Autorità in servizio presso altre amministrazioni pubbliche, i cui compensi vengono anticipati dall’Autorità. Rispetto allo stanziamento dell’esercizio precedente (k€ 980,00), l’importo viene ridotto in ragione della circostanza che alcuni dipendenti hanno cessato il servizio presso le altre amministrazioni e sono rientrati in Autorità.

### **3.5.99.99 – “Altre entrate correnti”**

Nelle entrate figura, infine, la sottovoce 3.5.99.99.999 “*Altre entrate correnti n.a.c.*”, destinata ad accogliere, a titolo residuale, entrate diverse non considerate nelle voci precedenti, per la quale sono stati stimati **k€ 100,00**. La stima per il 2022 comprende, per la parte più consistente, il recupero dei contributi unificati prenotati a debito, a carico delle controparti soccombente nei giudizi, da riversare all’Erario.

## **Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9)**

---

A seguire si riportano le stime delle partite di giro da imputare in corso di esercizio. Coerentemente alla loro natura, il complesso delle partite di giro in entrata è esattamente speculare a quello riportato dal lato delle spese.

### **9.1.1.2 – “Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)”**

La voce accoglie, con uno stanziamento pari a **k€ 2.200,00**, le ritenute da effettuare in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 1, comma 1, lett. a), decreto legge 24 aprile 2017 n. 50, recante “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*”, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96, come da ultimo modificato dall’articolo 12, comma 1, decreto legge 12 luglio 2018, n. 87 (*Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese*), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, in materia di applicazione dello *split payment* ai pagamenti dell’Autorità.

### **9.1.2.1 – “Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi”**

La voce in esame, dotata di uno stanziamento pari a **k€ 13.000,00**, accoglie le somme derivanti dalle ritenute erariali a carico del personale dipendente, del personale comandato, dei tirocinanti effettuate dall’Autorità in qualità di sostituto di imposta per il successivo versamento all’erario.

### **9.1.2.2 – “Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi”**

Detta voce accoglie le somme derivanti dalle ritenute previdenziali e assistenziali a carico del personale dipendente, del personale comandato, dei tirocinanti effettuate dall’Autorità per il successivo versamento agli enti previdenziali e assistenziali per un importo pari a **k€ 4.900,00**. Confluendo in tale voce

esclusivamente le ritenute effettuate per conto terzi, coerentemente con quanto stabilito nel piano dei conti integrato, non sono state appostate le somme riferite alla quota di contribuzione a carico del datore di lavoro.

### **9.1.2.99 – “Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi”**

La presente voce accoglie le entrate derivanti da altre ritenute a carico del personale effettuate dall’Autorità su redditi da lavoro dipendente accantonate per conto di terzi, tra le quali le somme trattenute per conto del circolo dei dipendenti, le somme per l’iscrizione alle organizzazioni sindacali, i prestiti contratti dai dipendenti, ecc.. La somma stanziata per tale voce è pari a **k€ 350,00**.

#### **9.1.3.1 – “Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi”**

In tale voce sono ricondotte le entrate derivanti dalle ritenute erariali del Collegio dei revisori, di componenti di commissioni, di consulenti e collaboratori effettuate dall’Autorità in qualità di sostituto di imposta per il successivo versamento all’erario. La somma stanziata per tale voce è pari a **k€ 80,00**.

#### **9.1.3.2 - “Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi”**

La voce in questione accoglie le somme derivanti dalle ritenute previdenziali e assistenziali a carico del Collegio dei revisori, di componenti di commissioni, di consulenti e collaboratori per il successivo versamento agli enti previdenziali e assistenziali. La somma stanziata per tale voce è pari a **k€ 20,00**.

#### **9.1.99.1 – “Entrate a seguito di spese non andate a buon fine”**

Tale voce si riferisce alle entrate derivanti dalla restituzione di pagamenti effettuati dall’Autorità ma non andati a buon fine a causa di ritardi nel pagamento o di errori materiali, per una somma stimata di **k€ 50,00**.

#### **9.1.99.3 – “Rimborso di fondi economici e carte aziendali”**

Lo stanziamento di **k€ 300,00** della voce in questione, afferisce alla dotazione assegnata al cassiere per la gestione della cassa economica, nonché al trasferimento dei fondi sulle carte aziendali prepagate nominative da assegnare ai dipendenti impegnati in missioni istituzionali, come da delibera dell’Autorità del 27 luglio 2021, che ha approvato il *Regolamento per l’assegnazione e l’utilizzo delle carte di credito e delle carte prepagate nominative*.

#### **9.1.99.99. – “Altre entrate per partite di giro diverse”**

La voce in oggetto, nella quale è valorizzata la sottovoce 9.1.99.99.999, “*Altre entrate per partite di giro diverse*”, accoglie in entrata le somme per far fronte al versamento, sul conto corrente dedicato, degli accantonamenti annuali a titolo di trattamento di fine rapporto per i dipendenti dell’Autorità.



In tale voce vengono altresì appostate, in entrata, le somme relative alla consistenza complessiva dell'accantonamento relativo al trattamento di fine rapporto per i dipendenti, al fine di poter far fronte alle liquidazioni/ricieste di anticipazione dell'IFR e del TFR, nonché alla consistenza del fondo relativo alla *Lump sum*, istituito mutuato dalla disciplina in vigore presso la Banca d'Italia che prevede la liquidazione ai dipendenti iscritti al programma di previdenza complementare, di una somma *una tantum* all'atto di cessazione dal servizio (per un maggiore dettaglio in ordine all'introduzione della *lump sum*, si rinvia *infra*).

Lo stanziamento di **k€ 34.200,00** è costituito da:

- la sommatoria della disponibilità effettivamente in giacenza (sul conto corrente dedicato) del fondo TFR/IFR alla data di redazione della presente relazione e del versamento stimato dell'accantonamento IFR/TFR per l'anno 2021, (complessivi k€ 29.500,00);
- la sommatoria della disponibilità in giacenza sul medesimo conto corrente dedicato per il fondo *Lump sum* e dell'accantonamento stimato da disporre nel 2021 per la *lump sum* (complessivi k€ 170,00);
- l'accantonamento IFR/TFR da disporre per l'anno 2022, pari a k€ 3.980,00;
- la quota di accantonamento per l'anno 2022 da versare mensilmente al fondo di previdenza complementare (k€ 550,00).

#### **9.2.4.1 – “Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi”**

La presente voce, valorizzata nelle entrate per conto terzi e partite di giro, evidenzia le entrate derivanti dalla costituzione dei depositi cauzionali o contrattuali di terzi, presso l'amministrazione, per la partecipazione a gare d'appalto e costituite dalle cauzioni in denaro. Lo stanziamento stimato per tale voce è pari a **k€ 15,00**.

## Spese correnti (Titolo 1)

---

### 1.1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

#### 1.1.1.1 – “Retribuzioni in denaro”

##### Missione A/Programmi A1, A2, A3 - Missione B/Programmi B1 e B2

Alla voce “*Retribuzioni in denaro*” (1.1.1.1) è stata assegnata una dotazione pari a **€ 33.749,80**.

Gli stanziamenti concernenti i trattamenti economici lordi relativi al personale dipendente a tempo indeterminato (sottovoce 1.1.1.1.2), ammontano € 28.287,80 mentre a quelli relativi al personale dipendente a tempo determinato e in posizione di comando, distacco o fuori ruolo (sottovoce 1.1.1.1.6), è stato riservato uno stanziamento pari a € 1.831,50.

Nell’ambito della sottovoce 1.1.1.1.2, sono stanziati le somme destinate alla corresponsione della retribuzione dei componenti del Collegio dell’Autorità, pari a € 720,00 che risultano invariate rispetto allo scorso esercizio, in ragione di quanto disposto dall’articolo 13 del d.l. n. 66/2014, che ha ridefinito, a decorrere dal 1° maggio 2014, il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-*bis* e 23-*ter* del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, fissandolo in euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. A decorrere dalla predetta data, i riferimenti al limite retributivo di cui ai citati articoli 23-*bis* e 23-*ter* contenuti in disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del decreto legge in argomento sono stati sostituiti dal predetto importo. È stata, inoltre, apportata una modifica al comma 472 dell’articolo 1 della legge n. 147/2013, in base alla quale sono soggetti al limite di cui al citato articolo 23-*ter* anche gli emolumenti dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle autorità amministrative indipendenti. Ne è conseguita da parte dell’Autorità l’applicazione, a far data dal 1° maggio 2014, al Presidente e ai Componenti del nuovo tetto introdotto dal d.l. n. 66/2014.

Nella quantificazione dello stanziamento per le retribuzioni in denaro, sono stati considerati gli adeguamenti delle tabelle stipendiali in vigore per il personale dell’Autorità a seguito degli aggiornamenti che potrebbero intervenire nel trattamento economico del personale della Banca d’Italia per il 2022, nonché le progressioni economiche che verranno riconosciute a seguito delle valutazioni riferite all’attività lavorativa prestata nel 2021.

Si è tenuto conto, altresì, della delibera adottata dall’Autorità, nell’adunanza del 14 marzo 2017, di definizione del parametro retributivo di riferimento per la corresponsione del trattamento economico accessorio al personale comandato, distaccato o in altra analoga posizione.

È stato considerato, inoltre, l’impatto finanziario relativo all’ingresso in servizio di 25 nuove risorse a tempo indeterminato (15 funzionari e 10 impiegati), a esito di eventuali procedure concorsuali per la

copertura dei posti in ruolo che sono previsti in sede di recepimento della direttiva *ECN Plus*; tenuto conto dei tempi delle relative procedure di concorso, l'eventuale ingresso in servizio è stimato nella seconda metà dell'anno. Si è presa in considerazione, infine, la possibilità di un eventuale ingresso di ulteriore personale in posizione di comando, distacco o in altra analoga posizione.

Quanto agli stanziamenti concernenti i trattamenti economici lordi relativi al personale dipendente a tempo indeterminato (sottovoce 1.1.1.1.2), deve evidenziarsi che questi comprendono anche le retribuzioni corrisposte ai dipendenti dell'Autorità in comando *out*, che formeranno poi oggetto di rimborso da parte delle amministrazioni utilizzatrici.

Con riferimento alle competenze accessorie, la base per la determinazione degli stanziamenti della voce in esame tiene conto delle determinazioni adottate dall'Autorità per conformarsi alle norme sul contenimento del costo del lavoro previste dalle norme vigenti, tra cui l'articolo 22, comma 5, del d.l. n. 90/2014 che, come già detto, ha imposto, dal 1° luglio 2014, la riduzione del 20% del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti dell'Autorità. Le novellate disposizioni in materia di *spending review*, come si è anticipato *supra*, hanno mantenuto "*ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale*" (art. 1, comma 590, legge n. 160/2019).

In proposito, si evidenzia che l'Autorità ha ritenuto che la disposizione dovesse essere interpretata operando la riduzione sul compenso percepito dal singolo dipendente per la prestazione effettuata, piuttosto che sul trattamento complessivo di tutti i dipendenti. La bontà interpretativa degli orientamenti assunti a tal proposito dall'Autorità è stata confermata dalla Corte dei Conti nella sua Deliberazione del 12 maggio 2016, n. 2/2016/G, sulla gestione amministrativa e finanziaria del Garante per la protezione dei dati personali (2012-2015), nonché da ultimo dalla sentenza del Tar del Lazio dell'11 settembre 2018, n. 9270, che si è pronunciata proprio sulla delibera con cui l'Autorità ha dato attuazione alle riduzioni del trattamento accessorio disposte dall'articolo 22 del d.l. n. 90/2014.

La medesima riduzione si applica anche all'indennità di responsabilità riconosciuta al vice Segretario generale, ai Direttori generali e ai responsabili di direzioni e di unità organizzativa, la cui attribuzione è correlata al positivo riscontro del raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Con riguardo alle restanti voci (premio di laurea, premio di presenza, incremento di efficienza aziendale e premio di risultato), che vengono corrisposte *una tantum*, l'Autorità ha deliberato la riduzione del 20% al momento della loro corresponsione.

Pertanto, la determinazione degli stanziamenti relativi ai compensi per il lavoro straordinario del personale (sottovoci 1.1.1.1.3 e 1.1.1.1.7, per complessivi k€ 778,80), nonché alle altre indennità, quali i premi per le *performance* collettive e individuali (sottovoci 1.1.1.1.4 e 1.1.1.1.8, per complessivi k€ 2.851,70), tiene conto della citata misura di *spending review*.

Le somme assegnate per la remunerazione del lavoro straordinario tengono altresì conto delle direttive impartite dal Segretario generale e dirette all'attenta osservanza della normativa vigente in materia e al contenimento della spesa *de qua*. In particolare, tali direttive dispongono che l'orario di lavoro prestato individualmente nella settimana non ecceda le 48 ore e l'eccedenza oraria complessiva non superi, comunque, le 400 ore l'anno.

Anche le previsioni per l'anno 2022, relative al compenso per lavoro straordinario e alla corresponsione dei premi, tengono conto degli adeguamenti alle tabelle stipendiali Banca d'Italia e delle progressioni economiche, come anticipato in premessa.

In relazione al trattamento economico del personale in posizione di comando, si rammenta che l'Autorità ha dato piena applicazione alle disposizioni contenute nei commi 48 e 49 dell'articolo 4 della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (Legge di stabilità 2012).

Al fine di evitare discriminazioni tra il personale in posizione di comando che svolge le medesime mansioni in Autorità del personale di ruolo e di individuare un criterio oggettivo per la corresponsione delle competenze accessorie, l'Autorità, nell'adunanza del 14 marzo 2017, ha adottato la delibera di definizione del parametro retributivo di riferimento per la corresponsione del trattamento economico accessorio – l'unico a carico dell'Autorità – al personale comandato, distaccato o in altra analoga posizione. Sulla base della citata delibera, il parametro retributivo di riferimento è stato individuato partendo dal livello iniziale previsto per l'inquadramento del personale dell'Autorità nelle diverse carriere (dirigenti, funzionari e impiegati), con l'attribuzione di un livello per ogni anno di servizio prestato presso enti o istituzioni pubbliche, nella qualifica corrispondente a quella da ricoprire o ricoperta in Autorità.

La predetta delibera trova applicazione, per ragioni di uniformità e non discriminazione, per tutto il personale in posizione di comando, distacco o in altra analoga posizione, anche ove appartenente a strutture escluse dalla lista S.13 delle amministrazioni pubbliche, redatta dall'ISTAT.

Le spese per il personale in esame sono state determinate sulla base del numero di persone attualmente in posizione di distacco o di comando, nonché tenendo conto della possibilità che possano entrare in servizio ulteriori unità, fino a saturazione del contingente, complessivamente pari a 31 persone, come definito dalle norme che prevedono il reclutamento di personale in posizione di comando (15 in base alla legge 20 luglio 2004, n. 215, recante “*Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi*”, 10 ai sensi del d.lgs. n. 145/2007 e 6 ai sensi del decreto legge 6 marzo 2006, n. 68, recante “*Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie*”, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2006, n. 127).

Si segnala che il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità si è espresso favorevolmente in merito ai contenuti delle citate delibere sul trattamento accessorio del personale in comando, distacco o in altra posizione analoga.

### **1.1.1.2 - “Altre spese per il personale”**

#### **Missione A/Programmi A1, A2, A3 - Missione B /Programmi B1 e B2**

La voce 1.1.1.2 “*Altre spese per il personale*” alla quale è stata assegnata una dotazione pari a **k€ 2.048,90** include la sottovoce 1.1.1.2.1 “*Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale*” (k€ 40,00), la sottovoce 1.1.1.2.2 “*Buoni pasto*” (k€ 420,00), nonché la sottovoce 1.1.1.2.999 “*Altre spese per il personale n.a.c.*” (k€ 1.588,90), nella quale sono state stanziare le somme relative alle coperture assicurative per il personale dell'Autorità.

Relativamente alla prima sottovoce, si rappresenta che l’Autorità, in data 29 novembre 2018, ha deliberato – nell’ambito delle iniziative tese a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei propri dipendenti – di riconoscere ai dipendenti, con figli di età inferiore ai 36 mesi, un rimborso delle rette sostenute per gli asili nido, nel limite del 50% della retta mensile e comunque non superiore a 300,00 euro al mese, nonché il rimborso, con gli stessi limiti, della quota di iscrizione. Il rimborso delle rette è stato fissato nella percentuale del 100%, e comunque non superiore a 500,00 euro mensili, per i minori portatori di *handicap* grave ai sensi dell’articolo 3, comma 3 della legge 104/1992. Sulla base di una stima degli aventi diritto a tale rimborso, lo stanziamento nella sottovoce in oggetto è stato determinato in k€ 40,00.

Relativamente ai buoni pasto, l’Autorità ha aderito alla convenzione Consip “*Buoni pasto edizione 8*”, lotto 8, aggiudicata a *Repas Lunch Coupon s.r.l.*, che prevede l’erogazione del servizio sostitutivo di mensa attraverso l’emissione di buoni pasto elettronici, con sostanziali benefici in termini di azzeramento dei costi di distribuzione e gestione del servizio. Lo stanziamento nella sottovoce 1.1.1.2.2 “*Buoni pasto*” ammonta a k€ 420,00.

Quanto alla sottovoce 1.1.1.2.999 “*Altre spese per il personale n.a.c.*”, il relativo stanziamento accoglie le spese a carico dell’Autorità per le coperture assicurative del personale, per complessivi k€ 1.588,90.

In merito si evidenzia che, in esecuzione della convenzione stipulata con la Consob per dare applicazione all’articolo 22, comma 7, del d.l. n. 90/2014, sopra citata, in data 27 febbraio 2019 è stata aggiudicata la gara per l’affidamento del servizio avente a oggetto il piano di assistenza sanitaria per il personale in servizio e in quiescenza della Consob e dell’Autorità e per i rispettivi nuclei familiari, per la durata di tre anni, a far data dal 1° marzo 2019. Tale copertura assicurativa avrà pertanto termine nel 2022. Al fine di consentire il completamento delle procedure di gara per il rinnovo della copertura sanitaria, condotte insieme alla Banca d’Italia, si è prevista la copertura finanziaria per far fronte ad una eventuale proroga tecnica dell’attuale contratto, nelle more dell’avvio del contratto con il nuovo aggiudicatario. Lo stanziamento della sottovoce tiene conto, altresì, delle coperture assicurative per la vita e gli infortuni del personale dell’Autorità per le quali si è fatto riferimento ai valori risultanti dall’aggiudicazione della gara avvenuta nel 2021.

### **1.1.2.1 – “Contributi sociali effettivi a carico dell’ente”**

#### **Missione A/Programmi A1, A2, A3 - Missione B/Programmi B1 e B2**

La voce 1.1.2.1 “*Contributi sociali effettivi a carico dell’ente*”, alla quale è stata data una dotazione pari a **k€ 11.388,90** ricomprende la sottovoce 1.1.2.1.1 “*Contributi obbligatori per il personale*”, per k€ 9.334,20, e la sottovoce 1.1.2.1.2 “*Contributi previdenza complementare*”, per k€ 2.054,70.

Con riguardo a tale ultima sottovoce, si rappresenta che il relativo stanziamento tiene conto dell’applicazione dell’accordo sindacale, siglato in data 7 aprile 2020, relativo alla “*Introduzione di una somma una tantum, c.d. lump sum, da liquidare all’atto di cessazione dal servizio in favore dei dipendenti dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato, iscritti al programma di previdenza complementare*”. In particolare, nell’adeguare la disciplina in vigore presso l’Autorità rispetto a quanto previsto in Banca d’Italia (ex art. 60 del Testo Unico Consolidato del Regolamento del personale) – in un’ottica di equità intergenerazionale e in un quadro di

sostenibilità economica degli interventi e di equilibrio finanziario di lungo periodo – il citato accordo prevede, per i dipendenti che aderiscono al Fondo pensione, che all’atto di cessazione dal servizio (con almeno trenta anni di partecipazione al Fondo o con diritto a pensione), venga erogata una somma calcolata secondo una formula mutuata dalla disciplina in vigore presso la Banca d’Italia (Stipendio annuo lordo x Anzianità di servizio utile x Coefficiente di equilibrio determinato in misura tale da assicurare nel tempo l’erogazione di *lump sum* equivalenti a parità di condizioni soggettive). L’accordo prevede altresì una finestra temporale di 12 mesi dalla sua sottoscrizione per l’adesione del personale dipendente al Fondo pensione, con conferimento sulla posizione individuale accesa presso il Fondo, anche in misura integrale, delle somme accantonate in Autorità a titolo di trattamento di fine rapporto. Nel caso di adesione al Fondo, al dipendente spetta il TFR in luogo dell’IFR. Con accordo sindacale siglato in data 6 aprile 2021, la scadenza della finestra temporale per l’adesione del personale al Fondo Pensione è stata prorogata al 31 ottobre 2021.

Al fine di prevedere in bilancio la somme necessarie per far fronte al versamento dei contributi per la previdenza complementare a carico dell’Autorità per il personale che aderisce al Fondo pensione, si è fatto riferimento ai dipendenti, che hanno deciso, entro la citata finestra temporale, di aderire al Fondo pensione, con conseguente obbligo, da parte dell’Autorità, di versare sulle rispettive posizioni individuali le contribuzioni a carico del datore di lavoro, come definite dall’accordo sindacale del 9 luglio 2009 (*Accordo collettivo per l’adeguamento della disciplina del trattamento pensionistico integrativo sei dipendenti dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato*).

### **1.1.2.2 – “Altri contributi sociali”**

#### **Missione A/Programmi A1, A2, A3 - Missione B/Programmi B1 e B2**

La voce 1.1.2.2 “*Altri contributi sociali*” evidenzia uno stanziamento di **€ 3.807,50**. Nella voce in oggetto sono valorizzate le sottovoci 1.1.2.2.1 “*Assegni familiari*”, con uno stanziamento di € 80,00, 1.1.2.2.3 “*Indennità erogate direttamente dal datore di lavoro*”, per € 3.277,50 e 1.1.2.2.999 “*Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.*”, con una dotazione di € 450,00.

In particolare, la sottovoce 1.1.2.2.1 “*Assegni familiari*” tiene conto della previsione dell’entrata a regime dell’assegno unico e universale per il sostegno dei figli a carico, che potrebbe gravare sul datore di lavoro, e che, sulla base dei parametri previsti, potrebbe interessare una platea di dipendenti più ampia rispetto a quelli che, allo stato, godono dell’assegno familiare.

Quanto alla sottovoce 1.1.2.2.3 “*Indennità erogate direttamente dal datore di lavoro*” include gli accantonamenti ai fondi TFR e IFR, la cui stima, per il 2022, è stata effettuata facendo riferimento all’adesione al Fondo pensione dei dipendenti, in esito alla sottoscrizione dell’accordo sindacale del 7 aprile 2020.

Si evidenzia che l’Autorità non rientra, ai fini dell’erogazione dell’indennità di liquidazione, tra le amministrazioni pubbliche iscritte all’INPS - Gestione Dipendenti Pubblici. L’Autorità non versa quindi alcun contributo a tale titolo al predetto Istituto ma provvede direttamente a determinare l’ammontare delle somme maturate da ogni dipendente dalla data di assunzione alla chiusura di ciascun esercizio quale indennità di liquidazione, nonché la quota da accantonare ai correlati fondi. I fondi di accantonamento

costituiti in Autorità riguardano l'Istituto del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) come disciplinato, in ultimo, dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (*“Disciplina del trattamento di fine rapporto e norme in materia pensionistica”*), spettante al personale dipendente iscritto al Fondo Pensione; l'Indennità di Fine Rapporto (I.F.R.) spettante al personale non iscritto al Fondo Pensione, che è conteggiata applicando il meccanismo di calcolo stabilito nella specifica normativa interna vigente per i dipendenti della Banca d'Italia.

Gli accantonamenti annuali, nell'esercizio successivo a quello nei quali vengono disposti, confluiscono su un conto corrente bancario dedicato alla gestione finanziaria del TFR e IFR, appositamente autorizzato dal Ministero dell'Economia. I fondi di accantonamento TFR e IFR, così come il predetto conto corrente bancario dedicato, trovano rappresentazione nella contabilità economico-patrimoniale, rispettivamente, tra le passività e le attività dello Stato Patrimoniale. La contabilità economico-patrimoniale registra, oltre agli accantonamenti, anche i pagamenti a favore dei dipendenti delle liquidazioni connesse alla cessazione del rapporto di lavoro e delle anticipazioni in conto nei casi previsti dalla legge, disposti a valere sulle disponibilità in giacenza sul conto corrente dedicato e con corrispondente riduzione del fondo TFR e IFR. Come rilevato *supra*, la consistenza e i movimenti dei Fondi di accantonamento sono registrati, in contabilità finanziaria, attraverso i movimenti delle partite di giro in Entrata (9.1.99.99.999) e in Uscita (7.1.99.99.999).

Viene inoltre valorizzata, per k€ 450,00, la sottovoce 1.1.2.2.999 *“Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.”*, nella quale sono appostate le somme relative all'accantonamento per la *lump sum*, di cui all'accordo sindacale del 7 aprile 2020, citato *supra*. Si rappresenta, in particolare, che l'accordo sindacale prevede che la *lump sum* venga erogata a valere su un apposito accantonamento alimentato con cadenza annuale tramite, da un lato, una misura stabilita nell'ambito della contrattazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di produttività, qualità, efficienza ed efficacia (c.d. *Efficienza aziendale*), in linea con quanto contrattualmente previsto presso la Banca d'Italia; dall'altro, tramite un versamento, di pari importo, a carico dell'Autorità. Viene inoltre previsto, a carico dell'Autorità, *“ogni eventuale stanziamento aggiuntivo necessario a garantire la corresponsione della lump sum agli aventi titolo”*. Lo stanziamento della sottovoce tiene conto sia degli accantonamenti 'ordinari' annuali, sia del versamento 'straordinario' per far fronte alla liquidazione della *lump sum* ai dipendenti, aderenti al Fondo pensione, per i quali è previsto il collocamento a riposo nel corso del 2022. Anche gli accantonamenti ordinari per la *lump sum*, confluiscono sul conto corrente bancario dedicato alla gestione del trattamento di fine rapporto, autorizzato dal Ministero dell'Economia, e la consistenza e i movimenti del relativo fondo è registrata, in contabilità finanziaria, attraverso i movimenti delle partite di giro in Entrata (9.1.99.99.999) e in Uscita (7.1.99.99.999).

## 1.2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

- **Missione A/Programmi A1, A2, A3 - Missione B/Programmi B1 e B2**

- **1.2.1.1 – “Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)”**

- La voce in esame include la sottovoce 1.2.1.1.1 “*Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)*” con uno stanziamento di **€ 2.859,50**, riferito all'imposta conteggiata sulle spettanze erogate al personale dipendente e comandato, sugli emolumenti corrisposti ai componenti del Collegio e sui compensi dei prestatori di servizi assoggettati all'imposta.

- **Missione B/Programma B2**

- **1.2.1.2 – “Imposta di registro e di bollo”**

- Lo stanziamento nell'omonima sottovoce 1.2.1.2.1 “*Imposta di registro e di bollo*”, di **€ 2,00**, riguarda le imposte di registro su contratti di fornitura.

- **1.2.1.6 – “Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani”**

- Nella sottovoce 1.2.1.6.1 “*Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani*” è previsto uno stanziamento di **€ 175,00**;

- **1.2.1.7 – “Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche”**

- Nella sottovoce 1.2.1.7.1 “*Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche*” è previsto uno stanziamento di **€ 3,00**;

- **Missione A/Programmi A1, A2, A3 - Missione B/Programmi B1 e B2**

- **1.2.1.99 – “Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.”**

- Nella sottovoce 1.2.1.99.999 – “*Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.*” è previsto uno stanziamento di **€ 70,70**, che comprende le somme necessarie per provvedere al versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, nonché i contributi da versare all'ANAC per l'assunzione di CIG (Codice Identificativo Gara), per importi di gara superiori a € 40,00.



## **1.3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

### **1.3.1.1 – “Giornali, riviste e pubblicazioni”**

#### **Missione B /Programma B**

La voce in questione, per la quale è stata stimata una somma pari a **k€ 108,00**, include la sottovoce 1.3.1.1.1 “*Giornali e riviste*”, che accoglie le somme, pari a k€ 48,00, necessarie per far fronte alle spese per periodici e riviste, nonché per gli abbonamenti ai quotidiani; e la sottovoce 1.3.1.1.2 “*Pubblicazioni*”, nella quale sono stanziati le somme, per k€ 60,00, connesse alla pubblicazione della Relazione Annuale e di altre pubblicazioni dell’Autorità.

### **1.3.1.2 – “Altri beni di consumo”**

#### **Missione B /Programma B 2**

La voce 1.3.1.2, per la quale è stata stimata una somma pari a **k€ 192,00**, include gli stanziamenti per: “*Carta, cancelleria e stampati*” (sottovoce 1.3.1.2.1); “*Carburanti, combustibili e lubrificanti*” (1.3.1.2.2) – sottovoce soggetta a *plafond* ai sensi dell’articolo 15 del d.l. 66/2014 unitamente al noleggio e manutenzione autovetture e spese taxi; “*Vestiario*” (1.3.1.2.4); “*Accessori per uffici e alloggi*” (1.3.1.2.5); “*Materiale informatico*” (1.3.1.2.6); “*Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari*” (1.3.1.2.7); “*Beni per attività di rappresentanza*” (1.3.1.2.9); “*Stampati specialistici*” (1.3.1.2.14); “*Altri beni e materiali di consumo n.a.c.*” (1.3.1.2.999), che accoglie, oltre agli stanziamenti per la fornitura di articoli igienici per gli uffici dell’Autorità, anche uno stanziamento residuale per eventuali spese, non prevedibili a priori e non classificabili nelle altre sottovoci. Per quanto attiene alla sottovoce 1.3.1.2.1 (“*Carta, cancelleria e stampati*”), si prevede uno stanziamento di k€ 68,00, necessario per far fronte alle esigenze di funzionamento degli uffici.

Quanto allo stanziamento nella sottovoce 1.3.1.2.2. “*Carburanti, combustibili e lubrificanti*”, si evidenzia che, come previsto dall’art. 1, comma 107, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 – che impone alle pubbliche amministrazioni di dotarsi di veicoli alimentati ad energia elettrica – l’Autorità sta procedendo al rinnovo del proprio parco macchine, attraverso il noleggio di autovetture ad alimentazione ibrida. Per tale ragione, le spese previste per l’acquisto di carburante subiscono un progressivo decremento, legato alla graduale sostituzione delle autovetture in uso, alla scadenza dei relativi contratti in essere. Lo stanziamento è pari, per il 2022, a k€ 7,00, in riduzione negli esercizi successivi (k€ 5,00 per il 2023 e il 2024).

Nella sottovoce 1.3.1.2.4. “*Vestiario*”, lo stanziamento previsto per il 2022, pari a k€ 3,00 – inferiore rispetto allo stanziamento definitivo 2021 (euro/migl 13,00) – discende dalla circostanza che il rinnovo delle divise per i commessi e gli autisti dell’Autorità, disposto con cadenza biennale, è stato effettuato nel 2021 e pertanto, per il 2022, non si prevede l’acquisto delle nuove divise.

Gli stanziamenti nelle sottovoci 1.3.1.2.5 “*Accessori per uffici e alloggi*” (k€ 10,00), 1.3.1.2.7 “*Altri materiali specialistici non sanitari*” (k€ 2,00) e 1.3.1.2.14 “*Stampati specialistici*” (k€ 3,00) rispondono all’esigenza di disporre di somme per piccoli acquisti, non preventivabili a priori. Allo stesso modo si stanziavano k€ 7,00

nella sottovoce 1.3.1.2.9 “*Beni per attività di rappresentanza*”, per esigenze legate ad eventi che potranno essere organizzati, non puntualmente prevedibili.

La sottovoce 1.3.1.2.6 “*Materiale informatico*” accoglie sostanzialmente lo stanziamento per l’acquisto di materiale informatico consumabile (*toner* e altri materiali consumabili), per complessivi k€ 35,00.

Infine, quanto alla sottovoce 1.3.1.2.999 “*Altri beni e materiali di consumo n.a.c.*”, lo stanziamento, per k€ 57,00, ricomprende, in buona parte, le spese per articoli igienici di consumo per i locali dell’Autorità, nonché le spese per acquisto di beni di consumo non classificabili nelle altre sottovoci del Piano dei conti.

### **1.3.1.5 – “Medicinali e altri beni di consumo sanitario”**

#### **Missione B /Programma B2**

Nell’ambito della voce di IV livello, 1.3.1.5 “*Medicinali e altri beni di consumo sanitario*”, sono stati stanziati k€ 2,00 nella sottovoce 1.3.1.5.1 “*Prodotti farmaceutici ed emoderivati*”, destinata ad accogliere le spese per prodotti farmaceutici e di pronto soccorso, che devono essere mantenuti in dotazione negli uffici dell’Autorità (materiale consumabile nelle cassette di pronto soccorso); k€ 20,00 nella sottovoce 1.3.1.5.5 “*Materiali per la profilassi (Vaccini)*”, al fine di garantire la copertura vaccinale antinfluenzale al personale dell’Autorità che ne faccia richiesta; ed k€ 331,00 nella sottovoce 1.3.1.5.999 *Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.*, che riguardano l’acquisto di forniture necessarie per fronteggiare l’emergenza epidemiologica COVID. Si tratta in particolare, della somministrazione periodica di tamponi molecolari e *test* sierologici al personale dell’Autorità, disponibili per coloro che hanno concluso l’*iter* vaccinale o si siano negativizzati a seguito di infezione da COVID-19; nonché dell’acquisto di beni (disinfettanti, mascherine, guanti, etc.) per garantire lo svolgimento dell’attività lavorativa in sede nel rispetto delle regole per la sicurezza sanitaria.

Lo stanziamento complessivo nella voce in oggetto ammonta quindi a **k€ 353,00**.

### **1.3.2.1 – “Organi e incarichi istituzionali dell’amministrazione”**

#### **Missione B/Programma B1 e Programma B2**

Lo stanziamento dell’anno 2020 relativo alla voce 1.3.2.1 “*Organi e incarichi istituzionali dell’amministrazione*” è pari **euro/migl 192.00**.

La voce include i rimborsi per le spese di missione e per gli incarichi istituzionali dei membri del Collegio (sottovoce 1.3.2.1.2) che ha uno stanziamento pari a k€ 150,00. Si tratta delle spese per missioni istituzionali, relative anche alla partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari. Lo stanziamento nella sottovoce tiene altresì conto delle vigenti disposizioni regolamentari per quanto attiene il trattamento di missione spettante al Presidente e ai Componenti dell’Autorità non residenti a Roma, come deliberato dall’Autorità nell’adunanza del 21 gennaio 2020.

La voce in oggetto include inoltre i “*Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo, e altri incarichi istituzionali dell’amministrazione*” (sottovoce 1.3.2.1.8), nella quale sono iscritte, per una somma pari a k€ 42,00, le spese relative ai compensi corrisposti al Collegio dei revisori dei conti e ai relativi oneri accessori e riflessi. Si rappresenta, in merito, che – avendo cessato di applicarsi, in forza di quanto previsto dall’art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019, la norma di contenimento (art. 6, comma 3, del d.l. n. 78/2010)

che imponeva la riduzione del 10% dei compensi riconosciuti anche ai componenti degli organi di controllo rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 – l’Autorità, in data 20 maggio 2020, ha deliberato di riportare il compenso riconosciuto ai componenti del Collegio dei revisori dei conti all’importo ‘pieno’, come quantificato prima dell’entrata in vigore della norma di contenimento, ora abrogata.

### **1.3.2.2 – “Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”**

#### **Missione A /Programmi A1, A2, A3, Missione B/Programmi B1 e B2**

La voce in questione, alla quale è stata conferita una dotazione pari a **€ 755,00** accoglie le spese per:

- “*Rimborsi per viaggio e trasloco*”, sottovoce 1.3.2.2.1;
- “*Indennità di missione e di trasferta*”, sottovoce 1.3.2.2.2;
- “*Pubblicità*”, sottovoce 1.3.2.2.4;
- “*Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni*”, sottovoce 1.3.2.2.5;
- “*Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.*”, sottovoce 1.3.2.2.999.

Le spese relative alla sottovoce 1.3.2.2.1 “*Rimborsi per viaggio e trasloco*” includono tutti i costi per l’acquisto di titoli di viaggio per missioni in Italia e all’estero del personale dell’Autorità, per un importo pari a € 267,00. Nella sottovoce 1.3.2.2.2. “*Indennità di missione e di trasferta*” sono allocate le somme stanziare per le indennità di missione (e relative ritenute fiscali e previdenziali), per un importo pari a € 283,00.

La previsione di spesa è stata effettuata prevedendo la ripresa delle attività di missione, con un incremento rispetto ai livelli registrati durante l’emergenza epidemiologica da COVID-19. Lo stanziamento nelle sottovoci in oggetto tiene altresì conto del nuovo *Regolamento sul trattamento di missione*, deliberato dall’Autorità nell’adunanza del 27 luglio 2021, che ha adeguato la disciplina dell’Autorità a quella vigente in Banca d’Italia.

La voce in argomento accoglie altresì la sottovoce 1.3.2.2.4 “*Pubblicità*”, per la quale è stato previsto uno stanziamento di € 50,00, in considerazione dei costi da sostenere – anche con la partecipazione di organismi istituzionali nazionali o comunitari – per la divulgazione delle finalità dell’Autorità e degli strumenti di tutela dei diritti che i cittadini possono attivare avanti l’Autorità. Lo stanziamento è inferiore rispetto a quello del bilancio di previsione assestato 2021 (€ 495,00), in quanto vengono meno le esigenze di spesa nell’ambito della Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, avente ad oggetto la “*Realizzazione di iniziative di comunicazione e di informazione riguardanti i diritti dei consumatori ed utenti e gli strumenti di tutela a loro disposizione previsti dalla legislazione nazionale ed europea, ex art. 5 D.M. 24 ottobre 2019*”, le cui attività si concludono nel 2021.

La voce in oggetto include anche le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, (sottovoce 1.3.2.2.5 “*Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni*”), con uno stanziamento di € 120,00, relativo all’organizzazione di convegni di natura scientifica, l’organizzazione di eventi di carattere istituzionale, quali giornate di studio tematiche, incontri tra i vertici delle Autorità di regolazione e garanzia nazionali, riunioni con la partecipazione dei vertici e dei rappresentanti delle Autorità straniere in ambito ECN e ICN.

La voce include, infine, la sottovoce 1.3.2.2.999 “*Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.*”, con uno stanziamento pari a k€ 35,00, relativo a esigenze diverse, non puntualmente preventivabili. Anche con riferimento a tale voce di spesa, si segnala che lo stanziamento risulta inferiore a quello del 2021, a causa del venir meno delle esigenze legate alle attività da svolgere nell’ambito della citata Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico (organizzazione di eventi indirizzati a giovani, consumatori e PMI).

### **1.3.2.4 – “Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell’ente”**

#### **Missione A /Programmi A1, A2, A3, Missione B/Programmi B1 e B2**

La voce in questione, per la quale è stata stimata una somma pari a **k€ 79,00**, accoglie al proprio interno la sottovoce 1.3.2.4.4 “*Acquisto di servizi per formazione obbligatoria*”, con uno stanziamento di k€ 18,00, che riguarda tutte le spese del personale per interventi di formazione previsti da obblighi di legge tra cui figurano, oltre che i tradizionali adempimenti previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (*Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza*), anche gli interventi di formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e gli interventi di formazione obbligatoria previsti dall’articolo 31, comma 9, del nuovo Codice degli appalti (d.lgs. n. 50/2016) per tutti i dipendenti che hanno i requisiti di inquadramento idonei al conferimento dell’incarico di RUP (Responsabili Unici del Procedimento).

La voce in oggetto si articola inoltre nella sottovoce 1.3.2.4.999, relativa all’ “*Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.*”, con uno stanziamento di k€ 61,00, all’interno della quale sono collocati i costi per la formazione del personale, diversi dalla formazione obbligatoria (*fee* di partecipazione a convegni, corsi di formazione, etc.), che si rende necessaria per garantire un costante aggiornamento del personale, anche in ragione dell’elevata specificità competenze professionali che caratterizzano l’attività dell’Autorità.

### **1.3.2.5 – “Utenze e canoni”**

#### **Missione B /Programma B2**

Per le spese relative alle utenze e ai canoni, è stata stanziata una somma pari a **k€ 1.074,00**, articolata nelle sottovoci 1.3.2.5.1 “*Telefonia fissa*” (k€ 40,00), 1.3.2.5.2 “*Telefonia mobile*” (k€ 28,00); 1.3.2.5.4 “*Energia elettrica*” (k€ 625,00), 1.3.2.5.5 “*Acqua*” (k€ 18,00) e 1.3.2.5.999 “*Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.*” (k€ 3,00).

Gli stanziamenti nelle citate sottovoci sono stati stimati ad esito dell’osservazione storica dei rispettivi consumi.

La voce accoglie, inoltre, la sottovoce 1.3.2.5.3 “*Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line*”, concernente le somme da corrispondere per gli accessi a tutte le banche dati in uso in Autorità, nonché le somme stanziate per gli abbonamenti alle agenzie di stampa, per complessivi k€ 360,00.

Gli stanziamenti sono in linea con quelli dell’esercizio precedente, tranne che per l’energia elettrica, per la quale si prevede un incremento dei costi.

### 1.3.2.7 – “Utilizzo di beni di terzi”

#### Missione B /Programma B2

Lo stanziamento previsto nella voce 1.3.2.7 “*Utilizzo di beni di terzi*” è pari a **k€ 862,00**.

La sottovoce 1.3.2.7.1 *Locazione di beni immobili* accoglie lo stanziamento, per €/migl 250,00, relativo all’esigenza di acquisire in locazione degli spazi nei quali collocare alcune unità organizzative, nelle more dell’avvio e dell’esecuzione del programma di ristrutturazione dell’attuale sede, di cui si dirà più diffusamente *infra*.

Nell’ambito della voce in oggetto, la sottovoce 1.3.2.7.2 “*Noleggi di mezzi di trasporto*” include le spese per noleggio di autovetture, pari a k€ 36,00. Tali spese, unitamente a quelle di manutenzione ed esercizio autovetture e alle spese per i taxi, sono soggette, come già dettagliato *supra*, al contenimento di cui all’articolo 15, comma 2, del d.l. n 66/2014. Si evidenzia, in merito, che l’incremento della spesa rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione al 2021 – in ogni caso mantenuto nei limiti del vincolo dettato dalla vigente norma di contenimento – è ascrivibile al rinnovo del parco autovetture, con la progressiva sostituzione, ai sensi di quanto previsto dall’art. 1, comma 107, della legge n. 160/2019, delle autovetture a benzina con auto ad alimentazione ibrida.

La voce “*Utilizzo di beni di terzi*” include, altresì, le spese allocate nella sottovoce 1.3.2.7.6 “*Licenze d’uso per software*”, per k€ 473,00. Lo stanziamento risente dell’andamento temporale delle scadenze delle licenze, per le quali devono essere stipulati contratti pluriennali con pagamento anticipato.

Quanto alla sottovoce 1.3.2.7.8 “*Noleggi di impianti e macchinari*” (k€ 58,00), questa accoglie, in massima parte, lo stanziamento per il noleggio delle macchine fotocopiatrici in uso presso l’Autorità.

La sottovoce 1.3.2.7.999 “*Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.*” accoglie, lo stanziamento necessario per il noleggio di tavoli, sedie, etc., nonché per il noleggio di impianti (amplificazione, registrazione, etc.) da utilizzare nella sala *Auditorium* dell’edificio, nella quale devono essere organizzate le audizioni finali avanti al Collegio con le parti dei procedimenti istruttori, in modo da garantire il necessario distanziamento imposto dalle misure di contenimento dei contagi, per l’emergenza COVID. Al fine della quantificazione delle esigenze di spesa, si è tenuto altresì conto delle esigenze di noleggio di attrezzature legate all’espletazione delle procedure concorsuali per l’assunzione di nuovo personale in ruolo, per un importo complessivo di k€ 45,00.

### 1.3.2.9 – “Manutenzione ordinaria e riparazioni”

#### Missione B /Programma B2

La presente voce, per la quale è stata stimata una somma pari a **k€ 1.291,50**, si articola in diverse sottovoci:

1.3.2.9.1 “*Manutenzione ordinaria e riparazione di mezzi di trasporto a uso civile, di sicurezza e ordine pubblico*” (k€ 3,50), che, insieme alle spese di acquisto, noleggio, esercizio di autovetture e buoni taxi, è soggetta al contenimento previsto dall’articolo 15, comma 1 del d.l. 66/2014; 1.3.2.9.3 “*Manutenzione ordinaria di mobili e arredi*” (k€ 15,00); 1.3.2.9.4 “*Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari*” (k€ 561,00) e 1.3.2.9.6 “*Manutenzione ordinaria e riparazione di macchine per ufficio*” (k€ 2,00); 1.3.2.9.8 “*Manutenzione ordinaria e*

*riparazioni di beni immobili?* (k€ 708,00); 1.3.2.9.11 “*Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali*” (k€ 2,00).

In particolare, per quanto riguarda la sottovoce 1.3.2.9.4 “*Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari?*”, si precisa che lo stanziamento (k€ 561,00) comprende sia i canoni per i servizi di manutenzione, sia gli interventi extra-canone programmati per il 2022. Quanto agli interventi extra-canone, i più significativi attengono alla manutenzione degli impianti di condizionamento, nonché al ripristino della funzionalità dell’impianto di climatizzazione primario e alla pulizia dei canali e dei condotti aeraulici.

Con riferimento alla sottovoce 1.3.2.9.8 “*Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili?*”, lo stanziamento (k€ 213,65) tiene conto della procedura congiunta, avviata con la Consob, per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico per l’esecuzione di singoli interventi di manutenzione ordinaria edile, specificamente e singolarmente ordinati da Consob e dall’Autorità per le rispettive sedi. Inoltre, lo stanziamento tiene conto degli interventi di manutenzione e ripristino della pavimentazione in alcune parti dell’edificio, della manutenzione ordinaria *una tantum* degli infissi, della bonifica dei locali condominiali al piano -4, nonché degli interventi di adeguamento nell’ambito del Piano antincendio.

### **1.3.2.10 – Consulenze (Incarico libero professionali)**

#### **Missione B /Programma B2**

Alla voce “*Consulenze?*” (1.3.2.10), per la quale è stata stimata una somma pari a **k€ 140,00**, è stato previsto uno stanziamento nella sottovoce 1.3.2.1.1 *Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza*, è previsto uno stanziamento, prudenzialmente stimato per eventuali esigenze non preventivabili, di k€ 20,00; nella sottovoce 1.3.2.10.2 “*Esperti per commissioni, comitati e consigli?*”, sono stanziati k€ 120,00, per i compensi da corrispondere ai membri esterni delle commissioni di concorso, nell’ipotesi in cui l’Autorità proceda nel 2022 all’indizione di procedure selettive per l’assunzione di nuove unità di personale in ruolo.

### **1.3.2.11 – “Prestazioni professionali e specialistiche”**

#### **Missione B/Programma B2**

In merito alle spese previste per il ricorso a prestazioni professionali e specialistiche, sono state stanziare risorse pari a **k€ 939,00**, relative alle seguenti sottovoci: 1.3.2.11.1 “*Interpretariato e traduzioni?*” (k€ 50,00), 1.3.2.11.6 “*Patrocinio legale?*” (k€ 80,00), 1.3.2.11.8 “*Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro?*” (k€ 20,00) e 1.3.2.11.999 “*Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.*” (k€ 789,00).

Con riferimento alla sottovoce 1.3.2.11.1 “*Interpretariato e traduzioni?*”, lo stanziamento, pari a k€ 50,00, trae origine dalla necessità di pubblicare in inglese alcuni provvedimenti dell’Autorità, comunicati stampa, atti e documenti ufficiali e di aggiornare la versione in inglese del sito *internet*. Lo stanziamento per il 2022 è in linea rispetto a quanto previsto per l’esercizio precedente.

Per quanto riguarda la sottovoce 1.3.2.11.6 “*Patrocinio legale?*”, alla stessa è assegnato uno stanziamento di k€ 80,00, necessario per provvedere ai rimborsi delle spese legali richiesti dall’Avvocatura generale dello



Stato, nonché per sostenere le spese legali in favore di avvocati del libero foro, nei casi in cui sussista un conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 5 del Regio Decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 (*“Approvazione del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato”*), vale a dire quando la controparte sia un'amministrazione dello Stato patrocinata dall'Avvocatura. Anche con riferimento a tale sottovoce, lo stanziamento è in linea rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione 2021, considerando anche l'andamento storico delle spese che gravano su tale sottovoce.

Per il 2022, è stata altresì valorizzata la sottovoce 1.3.2.11.8 *Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro*, per k€ 20,00, non presente nel bilancio di previsione 2021. Si tratta, in particolare, di una esigenza di spesa legata alla stipula di una convenzione con i patronati per l'assistenza nella ricostruzione dei fascicoli previdenziali del personale.

Infine, nella sottovoce 1.3.2.11.999 *“Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.”*, il cui stanziamento è pari a k€ 789,00, sono accolte le somme destinate all'aggiornamento e alla manutenzione dell'anagrafe dei contribuenti agli oneri di funzionamento dell'Autorità, previste dal contratto con la società aggiudicataria del servizio, che cura anche la predisposizione dei flussi per l'iscrizione a ruolo delle somme dovute dalle società inadempienti, gestisce il *contact center* per tutta la durata contrattuale e predisporre gli invii degli avvisi di pagamento PagoPA e delle relative lettere di accompagnamento per la richiesta di versamento dei contributi. In tale contesto, si prevede, per il 2022, l'attivazione dei servizi complementari contrattualmente previsti, per la riorganizzazione della documentazione relativa all'autofinanziamento, già programmata per il 2021 ma rinviata all'esercizio successivo. La sottovoce accoglie altresì lo stanziamento per far fronte alle spese per il supporto organizzativo per i sistemi informatici e per il servizio di assistenza specialistica in materia antincendio per la sede dell'Autorità. Infine, lo stanziamento in tale sottovoce tiene conto delle spese per lo svolgimento di studi di mercato/indagini statistiche che si rendano necessari nell'ambito dei procedimenti istruttori in materia di concorrenza, soprattutto con riferimento all'analisi delle concentrazioni o allo svolgimento di indagini conoscitive, funzionali, ad esempio, alla definizione dei mercati rilevanti o all'analisi della sostituibilità della domanda.

### **1.3.2.12 – “Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale”**

#### **Missione B /Programmi B2**

Nell'ambito di tale voce, lo stanziamento attiene interamente alla sottovoce 1.3.2.12.4 *“Tirocini formativi extracurriculari?”* (per **k€ 550,00**). Lo stanziamento è stato disposto, come nell'esercizio precedente, tenendo conto della possibilità di offrire tirocini formativi a 37 tirocinanti, con un rimborso spese fissato in euro 800,00 lordi mensili, nonché della previsione di ulteriori 16 praticanti, con titolo di Avvocato, con un rimborso di euro 1.000,00 lordi mensili.

### **1.3.2.13 – “Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente”**

#### **Missione B/Programma B2**

La presente voce, per la quale è stata stimata una somma pari a **k€ 1.308,00**, si articola come segue:

- 1.3.2.13.1 “*Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza*”, nella quale lo stanziamento complessivo di k€ 558,00 è pressoché interamente riconducibile ai canoni annuali per i servizi di vigilanza (dei locali dell’Autorità e condominiali) e per i servizi di *reception*. Lo stanziamento tiene conto, per i servizi di vigilanza, degli esiti della aggiudicazione della gara, con Banca d’Italia, IVASS e Consob, per l’affidamento dei servizi di vigilanza attiva per le rispettive sedi. Quanto ai servizi di accoglienza, questi rientrano tra i servizi di *Global Service*, oggetto della Convenzione Consip FM4;
- 1.3.2.13.2 “*Servizi di pulizia e lavanderia*”, con uno stanziamento di k€ 551,00, quasi interamente ascrivibile al pagamento dei canoni annuali per i servizi di pulizia (dei locali dell’Autorità e condominiali); anche con riferimento a tali servizi, rientranti nella convenzione Consip FM4, lo stanziamento è stato determinato sulla base dei valori di aggiudicazione della gara. Lo stanziamento tiene altresì conto delle esigenze di sanificazione straordinaria dei locali dell’Autorità, che si potrebbero rendere necessarie per garantire la salubrità degli ambienti di lavoro, nell’ipotesi del perdurare dell’emergenza COVID-19;
- 1.3.2.13.3 “*Trasporti, traslochi e facchinaggio*”, il cui stanziamento di k€ 184,00 riguarda, per la maggior parte, il canone annuale per i servizi di facchinaggio – anch’essi rientranti nella convenzione Consip FM4 – nonché la previsione di servizi di trasporto e facchinaggio extra-canone che si rendono necessari al fine di completare il ritiro di materiali ingombranti stoccati presso i locali dell’Autorità;
- 1.3.2.13.4 “*Stampa e rilegatura*”, con uno stanziamento di k€ 5,00;
- 1.3.2.13.999 “*Altri servizi ausiliari n.a.c.*”, con uno stanziamento di k€ 10,00.

### **1.3.2.16 – “Servizi amministrativi”**

#### **Missione B/Programma B2**

La voce in questione, per la quale è stata stimata una somma pari a **k€ 212,00**, si articola nelle sottovoci 1.3.2.16.1 “*Pubblicazione bandi di gara*” (k€ 120,00), 1.3.2.16.2 “*Spese postali*” (k€ 3,00), 1.3.2.16.3 “*Onorificenze e riconoscimenti istituzionali*” (k€ 5,00) e 1.3.2.16.999 “*Altre spese per servizi amministrativi*” (k€ 84,00).

In particolare, con riferimento alla sottovoce 1.3.2.16.1 “*Pubblicazione bandi di gara*”, la previsione tiene conto della programmazione, fatta dagli Uffici competenti, in ordine all’avvio di nuove procedure di gara nel corso del 2022.

Quanto alla voce 1.3.2.16.2 “*Spese postali*”, si rappresenta che tali spese hanno registrato una contrazione importante, in considerazione della riduzione nell’utilizzo dei mezzi postali tradizionali a vantaggio del sempre maggiore uso della posta elettronica certificata, da parte degli uffici, per le comunicazioni ufficiali.

Si specifica infine che la sottovoce 1.3.2.16.999 “*Altre spese per servizi amministrativi*” (k€ 84,00) accoglie principalmente le somme necessarie per il servizio di gestione degli archivi remoti dell’Autorità, le somme da rimborsare all’Agenzia delle Entrate-Riscossioni per le spese esecutive legate alla riscossione coattiva dei crediti dell’Autorità iscritti a ruolo, nonché le spese per il servizio di gestione integrata delle trasferte di lavoro.



### **1.3.2.17 – “Servizi finanziari”**

#### **Missione B /Programma B2**

La voce 1.3.2.17 “*Servizi finanziari*”, per la quale è stata stimata una somma, nella sottovoce 1.3.2.17.1 “*Commissioni per servizi finanziari*”, pari a **k€ 18,00**, è destinata ad accogliere le spese dovute all’istituto cassiere per l’invio delle richieste di pagamento, tramite bollettino *PagoPA*, alle società tenute al versamento del contributo agli oneri di funzionamento dell’Autorità. Al riguardo, si precisa che, con l’entrata in vigore del d.lgs. 13 dicembre 2017 n. 217 – che ha modificato l’ambito soggettivo di applicazione del Codice dell’Amministrazione Digitale-CAD (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82), annoverando tra i destinatari delle previsioni del CAD anche le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, e quindi anche l’Autorità *antitrust* – l’Autorità è tenuta ad accettare, tramite la piattaforma *PagoPA*, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo. In ottemperanza a tale disposizione, a partire dal contributo 2019, l’Autorità è definitivamente transitata all’emissione massiva e all’invio degli avvisi di pagamento *PagoPA* per tutti i contribuenti, coerentemente con quanto previsto dalla normativa in vigore. Si rappresenta, per completezza, che l’art. 24, comma 2, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, ha prorogato al 28 febbraio 2021 il termine previsto dall’art. 65, comma 2, del d. lgs. n. n. 217/2017, relativo all’obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati di utilizzare, per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni, esclusivamente la piattaforma *PagoPA*. Pertanto, dal 1° marzo 2021, l’Autorità riceve versamenti esclusivamente attraverso la piattaforma *PagoPA*. Lo stanziamento riguarda, inoltre, il costo di emissione e il canone annuo per le carte prepagate nominative da assegnare ai dipendenti che si recano in missione, come previsto dal Regolamento sul trattamento di missione e dal Regolamento per l’assegnazione e l’utilizzo delle carte di credito e delle carte prepagate nominative, deliberati dall’Autorità nell’adunanza del 27 luglio 2021.

### **1.3.2.18 – “Servizi sanitari”**

#### **Missione B /Programma B2**

La voce “*Servizi sanitari*”, per la quale è stata stimata una somma pari a **k€ 31,00**, è destinata ad accogliere le “*Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall’attività lavorativa*” (sottovoce 1.3.2.18.1), che include le prestazioni del medico competente e gli altri servizi connessi agli adempimenti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, nonché i costi per gli accertamenti sanitari e le visite fiscali.

### **1.3.2.19 – “Servizi informatici e di telecomunicazioni”**

#### **Missione B /Programma B2**

La presente voce, per la quale è stata stimata una somma pari a **k€ 677,50**, è articolata in diverse sottovoci. Nella sottovoce 1.3.2.19.2 “*Assistenza all’utente e formazione*”, non valorizzata nel bilancio di previsione 2019, lo stanziamento, per k€ 7,00, tiene conto delle esigenze di formazione specialistica nell’ambito dell’attivazione dei servizi per la sicurezza informatica.

La sottovoce 1.3.2.19.3 “*Servizi per l’interoperabilità e la cooperazione*”, con uno stanziamento di k€ 126,50, è destinata a far fronte agli obblighi contrattuali discendenti dall’adesione alla convenzione Consip Servizi di connettività SPC2 (contratto triennale). Le spese stimate per tale sottovoce tengono altresì conto della necessità di garantire l’interazione tra coloro che lavorano in modalità delocalizzata, in ottemperanza a

quanto normativamente previsto per fronteggiare l'emergenza COVID-19, consentendo così di svolgere riunioni sia tra il personale dell'Autorità sia con partecipanti esterni (servizi di *web conference*).

La sottovoce 1.3.2.19.5 “*Servizi per i sistemi e la relativa manutenzione*” include gli stanziamenti per la gestione in *hosting* del sito *web*, per la manutenzione e il supporto specialistico degli applicativi di contabilità e di gestione paghe e presenze, per i servizi di manutenzione *hardware* del sistema informativo, nonché per il supporto specialistico in ambito sistemistico e per la manutenzione del protocollo informatico in uso presso l'Autorità. Lo stanziamento complessivo nella sottovoce ammonta a k€ 356,00.

La sottovoce 1.3.2.19.6 “*Servizi di sicurezza*” concerne le spese necessarie per garantire la sicurezza informatica dei sistemi in uso in Autorità, con uno stanziamento di k€ 35,00. Tali spese si inseriscono in un più ampio progetto di rafforzamento della sicurezza informatica – teso a verificare la tenuta della sicurezza del proprio sistema, anche a fronte del ricorso al lavoro delocalizzato – le cui componenti sono allocate nelle diverse sottovoci del bilancio in ragione della loro natura (manutenzione, *software*, *hardware*, formazione, etc.).

Infine, la sottovoce 1.3.2.19.9 “*Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione*”, nella quale si prevede uno stanziamento di k€ 153,00, riguarda le somme necessarie per la gestione e manutenzione dei dispositivi di informatica d'utente; si tratta, in particolare, del canone per il presidio fisso di assistenza presso l'Autorità.

### **1.3.2.99 – “Altri servizi”**

#### **Missione B/Programmi B2**

Nella voce in oggetto, per la quale è stata stimata una somma pari a **k€ 310,00**, è presente la sottovoce 1.3.2.99.2 “*Altre spese legali*”, che accoglie le spese per notifiche, contributo unificato, pagamento delle spese legali di condanna alle spese in caso di soccombenza in giudizio, ecc., per complessivi k€ 190,00. Lo stanziamento tiene conto altresì del riversamento all'Agenzia delle Entrate delle somme, a titolo di contributo unificato prenotato a debito, recuperate dalla parte soccombente, da riversare all'Erario.

La voce accoglie anche la sottovoce 1.3.2.99.9 “*Acquisto di servizi per verde e arredo urbano*”, per k€ 18,00, relativa ai servizi per la gestione del ‘verde’ nelle aree di rappresentanza dell'Autorità e la sottovoce 1.3.2.99.12 “*Rassegna stampa*”, per k€ 30,00.

Nella voce in oggetto è altresì valorizzata la sottovoce 1.3.2.99.13 “*Comunicazione WEB*”, per k€ 70,00, nella quale sono appostate le somme destinate all'acquisizione di servizi di monitoraggio, moderazione e consulenza dei canali *social* (*Facebook* e *Twitter*) dell'Autorità. Rispetto al maggiore stanziamento previsto nel bilancio 2021, sono venute meno le esigenze di spesa relative alla realizzazione della campagna di comunicazione prevista nell'ambito della già citata Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Infine, nella sottovoce 1.3.2.99.999 “*Altri servizi diversi n.a.c.*” sono appostate le spese per i taxi (pari a k€ 2,00), che unitamente alle spese per noleggio, esercizio e manutenzione autovetture, sono soggette al *plafond* di spesa di cui all'articolo 15 del d.l. n. 66/2014, di cui si è già detto *supra*.

## **1.4 – TRASFERIMENTI CORRENTI**

### **1.4.1.1 – “Trasferimenti ad amministrazioni centrali”**

#### **Missione B /Programma B2**

La presente voce, per la quale è stata stimata una somma pari a **k€ 1.735,00**, si articola nella sottovoce 1.4.1.1.20 “*Trasferimenti correnti al Ministero dell’economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa*”, nella quale sono appostate le somme, per k€ 1.700,00, da riversare in applicazione di quanto previsto dall’art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, come chiarito dalle circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 9/2020 e n. 11/2021. Sulla modalità di calcolo delle somme oggetto di riversamento si rinvia al dettaglio riportato *supra*. Nella voce è valorizzata anche la sottovoce 1.4.1.1.9 “*Trasferimenti correnti a altri enti centrali produttori di servizi economici*”, per k€ 35,00, relativi ai versamenti alla Consip per i contributi da riconoscere alla centrale di committenza laddove l’Autorità aderisca a contratti quadro.

Nella voce 1.4.1.1 è presente, inoltre, la sottovoce 1.4.1.1.10 “*Trasferimenti correnti ad Autorità amministrative indipendenti*”, che per il 2022 non ha stanziamento, in quanto, come si è anticipato, nel 2021 l’Autorità ha previsto di procedere al rimborso anticipato delle ultime tre rate da restituire alle Autorità indipendenti a fronte dei finanziamenti ottenuti nel 2012.

#### **1.4.2.3 – “Trasferimenti correnti a famiglie”**

Nella voce in oggetto, sottovoce 1.4.3.2.1 “*Borse di studio*”, è previsto uno stanziamento per **k€ 2,00**, per l’eventuale riconoscimento di borse di studio per progetti, individuali o collettivi, volti a promuovere lo sviluppo della cultura della concorrenza e dei diritti dei consumatori.

#### **1.4.5.99 – “Altri trasferimenti alla UE”**

Nel mese di luglio 2021 si è concluso il progetto di gemellaggio con l’Autorità di concorrenza serba “*Further Development of Protection of Competition in Serbia*”. Il progetto di gemellaggio prevedeva il rimborso, da parte della Commissione, delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, per complessivi k€ 1.000,00. La Commissione ha effettuato il versamento di una prima *tranche* (k€ 500,00) nel 2018, a titolo di anticipo; nel 2020 è stata versata la seconda *tranche*, per k€ 396,55; si precisa che la minore somma versata rispetto al cronoprogramma dei rimborsi – in base al quale la seconda *tranche* era prevista per k€ 400,00 – è derivata dalla circostanza che il progetto di gemellaggio prevede che tale seconda *tranche* venga ridotta di una percentuale calcolata in rapporto alle spese effettivamente sostenute. Il versamento dell’ultima *tranche*, stimata in k€ 100,00, sarebbe dovuto avvenire a rendicontazione del progetto, nel 2021. Tuttavia, alla luce della rendicontazione dei costi sostenuti per il progetto (complessivi k€ 858,59), questi risultano inferiori alle somme ricevute a titolo di anticipo dalla Commissione, e sarà pertanto necessario procedere alla restituzione dei maggiori importi incassati. Alla luce di tale circostanza, si stanziavano nella sottovoce 1.4.5.99.1 “*Altri Trasferimenti correnti alla UE*” **k€ 60,00**, per procedere, dopo l’approvazione del rendiconto del progetto, alla restituzione alla Commissione.

## 1.9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

### 1.9.1.1 – “Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni)”

#### Missione A /Programmi A1, A2, A3, Missione B /Programmi B1 e B2

La voce in esame, per la quale è stata stimata, nella sottovoce 1.9.1.1.1 *Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.*, una somma pari a **€ 420,00**, accoglie i rimborsi dovuti ad altre amministrazioni relativi al personale in posizione di comando, distacco o fuori ruolo, nonché i rimborsi alla Guardia di Finanza per la collaborazione prestata nel corso dell'attività ispettiva.

Con riguardo al personale proveniente da altre amministrazioni che presta servizio in Autorità, si rappresenta che l'articolo 9, comma 1, della legge n. 215/2004, prevede che, per lo svolgimento dei compiti attribuiti all'Autorità dalla medesima legge, questa possa ricorrere all'istituto del comando da altre amministrazioni, con imputazione all'Autorità del solo trattamento accessorio spettante al predetto personale. L'articolo 9, comma 2, del d.l. n. 207/2008 ha poi previsto che tutti “*i comandi di personale previsti da specifiche disposizioni di legge presso l'Autorità sono annualmente prorogati con provvedimento dell'Autorità stessa, con imputazione della relativa spesa secondo i criteri di cui all'articolo 9, comma 1 della legge 20 luglio 2004, n. 215*”.

Pertanto, in virtù del combinato disposto delle due norme, l'Autorità si fa carico di corrispondere al personale che presta servizio in posizione di comando, distacco o fuori ruolo il solo trattamento accessorio.

In tale contesto, accade a volte che, al fine di far confluire sulla posizione previdenziale dell'interessato le contribuzioni previdenziali e assistenziali sulle competenze accessorie, l'Autorità si accordi con l'amministrazione di appartenenza affinché tali competenze siano corrisposte da detta amministrazione e successivamente rimborsate dall'Autorità. Pertanto, la voce in questione tiene conto di tali accordi e delle stime delle somme che saranno oggetto di anticipazione da parte delle amministrazioni di appartenenza e di successivo rimborso da parte dell'Autorità. Lo stanziamento tiene altresì conto dell'ingresso in comando di risorse provenienti dalle Forze di Polizia, con oneri per il trattamento fondamentale erogato dall'Arma a carico dell'Autorità, ai sensi dell'art. 2, comma 91, della legge n. 244/2007

La voce è inoltre destinata ad accogliere i rimborsi in favore della Guardia di Finanza che collabora con l'Autorità nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Tale collaborazione, iniziata sin dalla fase di prima applicazione della legge n. 287/1990, è stata via via potenziata con diversi interventi normativi. In particolare, la legge 6 febbraio 1996, n. 52, recante “*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee*” (Legge comunitaria 1994) ha previsto, all'articolo 54, comma 4, che nell'espletamento delle istruttorie di cui al titolo II della citata legge n. 287/1990 l'Autorità si avvale della collaborazione dei militari della Guardia di Finanza che agiscono con i poteri di indagine a essi attribuiti ai fini dell'accertamento dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi. Analoghe previsioni sono contenute nell'articolo 22 della legge 28 dicembre 2005, n. 262, recante “*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*”, nell'articolo 27 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, “*Codice del consumo*”, e nel d.l. n. 1/2012 (artt. 5<sup>ter</sup> e 62).

In considerazione dell'intensificazione dei rapporti di collaborazione, a seguito del mutato contesto normativo, in data 19 febbraio 2015 è stato sottoscritto dalle due istituzioni un protocollo d'intesa.

Per quanto concerne gli aspetti economici del protocollo, l'articolo 12 prevede che vengano sostenuti dalla Guardia di Finanza gli oneri e le spese di soggiorno e di viaggio per le attività di collaborazione svolte su richiesta dell'Autorità, che verranno rimborsate dall'Autorità previa attestazione della regolarità e della conformità alla normativa vigente da parte della Guardia di Finanza.

#### **1.9.99.4 – “Rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso”**

Nella voce 1.9.99.4 “*Rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso*”, sottovoce 1.9.99.4.1 “*Rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso*”, lo stanziamento ammonta a **€ 10,00**, calcolato, prudenzialmente, per tener conto di esigenze, non puntualmente definibili a priori, relative alla restituzione di somme spettanti a dipendenti.

#### **1.9.99.5 – “Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso”**

##### **Missione B /Programma B2**

La presente voce accoglie principalmente gli stanziamenti destinati a rimborsare alle imprese le somme non dovute o incassate in eccesso per il contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità, derivanti per lo più, da errori materiali (doppi versamenti) o da errato calcolo del contributo. Al fine di far fronte a tali ipotesi, è stato previsto uno stanziamento, stimato sulla base dell'esperienza pregressa in materia di erronei versamenti. Si rappresenta, in merito, che l'obbligo di versamento attraverso la piattaforma *PagoPA*, e l'emissione, quindi, di un bollettino da parte dell'Autorità recante l'importo che le società contribuenti sono tenute a versare, ha sensibilmente ridotto le ipotesi di erronei pagamenti. Sulla quantificazione dello stanziamento incide inoltre il riconoscimento – come da sentenza della Corte Costituzionale del 14 dicembre 2017, n. 269 – della natura tributaria dei contributi agli oneri di funzionamento dell'Autorità e la conseguente decadenza biennale del diritto di richiedere la restituzione degli errati versamenti.

La voce accoglie, inoltre, lo stanziamento delle somme eventualmente da restituire alle imprese a seguito di annullamento o rideterminazione da parte del giudice amministrativo delle sanzioni irrogate ai sensi dei decreti legislativi nn. 145/2007 e 146/2007, versate all'Autorità ai sensi dell'articolo 9 del d.l. n. 207/08 (ora abrogato dall'articolo 5-*bis*, comma 2, lett. *d*), del d.l. n. 1/12).

La somma stanziata nella voce in oggetto è complessivamente pari a **€ 300,00**.

## **1.10 – ALTRE SPESE CORRENTI**

### **1.10.1.1 – “Fondo di riserva”**

#### **Missione C/Programma C2**

La voce “*Fondo di riserva*”, con uno stanziamento pari a **k€ 124.910,00** include il “*Fondo di riserva ordinario*” pari a k€ 10.000,00. La dotazione del “*Fondo di riserva ordinario*” si pone in relazione a possibili spese impreviste e non preventivabili che dovessero insorgere nell’esercizio 2022. Una quota parte del Fondo è inoltre accantonata a copertura dei provvedimenti di perenzione amministrativa di residui passivi pregressi derivanti da impegni assunti negli esercizi precedenti al 2019 per un ammontare complessivo di circa k€ 1.500,00 circa. In sede di rendiconto 2021 sarà disposto un ulteriore provvedimento di perenzione dei residui afferenti l’esercizio 2019, per un importo a oggi stimabile in k€ 608,00 circa, che riguardano quasi esclusivamente prestazioni relative ai servizi affidati in subappalto/subfornitura nell’ambito del contratto di *Global Service*, per i quali non è stato possibile procedere alla liquidazione delle relative fatture, in assenza delle prescritte quietanze di pagamento, ai sensi dell’articolo 118, comma 3, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” (che, ai sensi dell’articolo 216, del d.lgs. n. 50/2016, continua a trovare applicazione per le procedure e i contratti per i quali i bandi o gli avvisi con cui è stata indetta la procedura di scelta del contraente siano pubblicati anteriormente alla data della sua entrata in vigore).

La voce include altresì il “*Fondo di riserva straordinario*”, pari a k€ 114.910,00 che dovrà essere impiegato a copertura del fabbisogno di esercizi futuri e in particolare di quello afferente l’anno 2022. Infatti, il contributo a carico delle imprese per l’autofinanziamento di competenza dell’anno 2022, a norma di legge, sarà incassato soltanto nel mese di luglio del medesimo anno. Pertanto, per far fronte ai costi di funzionamento dell’Autorità relativi ai primi sette mesi dell’anno 2022, sarà necessario utilizzare una parte delle riserve stanziata nel fondo di riserva straordinario.

#### **1.10.4.1 – “Premi di assicurazione contro i danni”**

##### **Missione B /Programma B2**

La voce, per la quale è stata stimata una somma pari a **k€ 478,00**, si articola nella sottovoce 1.10.4.1.2. “*Premi di assicurazione su beni immobili*”, che accoglie le spese per la copertura “*All risk*” (k€ 20,00); e nella sottovoce 1.10.4.1.3 “*Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi*”, nella quale sono previste le spese per la copertura della responsabilità civile (k€ 458,00), che comprende anche l’attivazione delle coperture assicurative per la responsabilità civile e *Cyber Risk* del personale. Si segnala, riguardo a tali coperture assicurative, un incremento dei premi ascrivibile agli aumenti delle quotazioni comunicati dal *broker*, in particolare per la copertura *Cyber Risk*. La spesa era stata inizialmente prevista per il 2021, ma viene posticipata al 2022, in ragione delle difficoltà incontrate nella aggiudicazione del servizio.

#### **1.10.5.2 – “Spese per risarcimento danni”**

##### **Missione B /Programma B2**

La voce, per la quale è stata stimata una somma pari a **k€ 50,00**, è destinata ad accogliere le somme conseguenti a eventuali condanne al risarcimento del danno.

## **1.10.99.99 – “Altre spese correnti n.a.c.”**

### **Missione B /Programma B2**

Nella classificazione del piano dei conti integrato si indica tale voce come residuale e relativa a spese correnti non previste nelle altre voci del piano. In tale voce, nella sottovoce 1.10.99.99.999 *Altre spese correnti n.a.c.*, è appostato lo stanziamento per far fronte alle spese relative lo stanziamento riguarda esigenze diverse, quali i servizi foto e video (per il sito e per la copertura di eventi istituzionali), il pagamento dei contributi ad organismi internazionali, nonché eventuali altre spese non prevedibili a priori, per un importo complessivo, prudenzialmente stimato, di k€ **100,00**.

## **Spese in conto capitale (Titolo 2)**

---

### **2.2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI**

#### **2.2.1.3 – “Mobili e arredi”**

##### **Missione B /Programma B2**

Lo stanziamento nella voce in oggetto, sottovoce 2.2.1.3.1 *Mobili e arredi per ufficio*, è pari a **k€ 250,00** ed è relativo alla necessità di sostituzione gli arredi in parte degli uffici, in quanto danneggiati.

#### **2.2.1.4 – “Macchinari”**

##### **Missione B /Programma B2**

La voce in esame accoglie le spese per acquisto di impianti, attrezzature, macchinari e strumenti, con uno stanziamento pari a **k€ 302,00**, e si compone della sottovoce 2.2.1.4.1 “*Macchinari?*” (k€ 7,00), e della sottovoce 2.2.1.4.2 “*Impianti?*” (k€ 295,00).

In particolare, lo stanziamento relativo agli impianti tiene conto dell’esigenza di procedere alla sostituzione degli impianti di illuminazione degli uffici per garantire l’efficientamento energetico.

#### **2.2.1.5 – “Attrezzature”**

##### **Missione B /Programma B2**

Lo stanziamento della voce in esame (**k€ 135,00**) accoglie, nella sottovoce 2.2.1.5.2 “*Attrezzature sanitarie?*”, lo stanziamento (k€ 20,00) per l’acquisto/rinnovo di varie attrezzature sanitarie (defibrillatore, misuratori di pressione, flussimetri, etc.); inoltre, nella sottovoce 2.2.1.5.999 “*Attrezzature n.a.c.*”, sono stanziati le somme per far fronte alla realizzazione della montante idrica per gli idranti antincendio ai piani in elevazione (k€ 115,00).

#### **2.2.1.6 – “Macchine per ufficio”**

##### **Missione B /Programma B2**

La voce in esame, nella sottovoce 2.2.1.6.1 “*Macchine per ufficio?*”, accoglie le spese per eventuali esigenze che dovessero sorgere nell’esercizio (ad esempio, macchine distruggi documenti, rilegatrici elettriche, etc.) con uno stanziamento pari a **k€ 20,00**.

#### **2.2.1.7 – “Hardware”**

##### **Missione B /Programma B2**

Nella voce sono stanziati le somme destinate ad acquisto di *hardware*, *server* e apparati di rete, computer, comprensivi delle periferiche di base, stampanti, apparecchi telefonici, ecc., per una somma pari a **k€ 1.132,80**. In particolare, la presente voce si articola nelle seguenti sottovoci:



- “*Server*” (2.2.1.7.1) con uno stanziamento di k€ 269,00, relativi all’esigenza di acquisto di nuovi *server*, comprensivi dei necessari sistemi operativi; in particolare, le esigenze si riferiscono all’acquisto della parte *hardware* per il sistema di monitoraggio degli accessi alla rete dell’Autorità (*Network Access Control-NAC*), per il nuovo sistema di *back up*, per la parte *hardware* del *Log management* ai fini della sicurezza informatica, per la sostituzione degli *ODA - Oracle Data Appliance*, ormai obsoleti;
- “*Postazioni di lavoro*” (2.2.1.7.2), con uno stanziamento di k€ 161,00, riguardante le esigenze di rinnovo dei *monitor* (con telecamera e microfono integrati) e per l’acquisto di pc portatili da utilizzare per le attività ispettive;
- “*Periferiche*” (2.2.1.7.3), con uno stanziamento di k€ 28,00, necessario per il rinnovo delle stampanti e degli *scanner* in dotazione agli uffici;
- “*Apparati di telecomunicazione*” (2.2.1.7.4), con uno stanziamento di k€ 80,00, per esigenze legate al rinnovo degli apparati di rete;
- “*Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile*” (2.2.1.7.5), con uno stanziamento di k€ 550,00, per far fronte all’esigenza di rinnovo delle apparecchiature di telefonia fissa, ormai obsolete, già previsto per il 2021, ma rinviato al 2022, nonché per la sostituzione di telefoni cellulari e tablet in dotazione ai dipendenti;
- “*Hardware n.a.c.*” (2.2.1.7.999), con uno stanziamento di k€ 44,80, che tiene conto delle spese per l’acquisto di *hardware* vario (ad esempio, *Rack* e *Switch*, cassette di *back up*, *webcam*, microfoni, etc.) necessario al completamento delle dotazioni per le postazioni di lavoro, nonché per eventuali ulteriori esigenze che dovessero sorgere nel corso dell’anno.

### 2.2.1.9 – “Beni immobili”

#### Missione B/Programma B2

Nella voce in oggetto è valorizzata la sottovoce 2.2.1.9.19 “*Fabbricati ad uso strumentale*”, nella quale confluiscono, come da glossario del Piano dei Conti, anche le spese sostenute la manutenzione straordinaria dell’immobile, “*diretta a ripristinare o aumentare il valore originario*”.

Lo stanziamento nella sottovoce è pari a **k€ 2.160,00**, per interventi che si inseriscono in un più articolato piano triennale di manutenzione straordinaria dell’immobile. In particolare, per il 2022, i lavori di manutenzione programmati riguardano la messa in sicurezza dei prospetti dell’edificio in cui ha sede l’Autorità, la riqualificazione dei locali condominiali al piano -1, la redistribuzione dei locali ai piani 7° e 8° dell’edificio, la compartimentazione di locali e chiostrine, nonché gli interventi di manutenzione straordinaria degli ascensori.

### 2.2.1.99 – “Altri beni materiali”

#### Missione B/Programma B2

La voce in questione, sottovoce 2.2.1.99.1 “*Materiale bibliografico*” è dedicata all’acquisto dei libri, delle pubblicazioni e delle altre dotazioni per la biblioteca e riporta uno stanziamento pari a **k€ 125,00**.

### 2.2.3.2 – “Software”

#### Missione B/Programma B2

La voce accoglie le somme finalizzate all'acquisto di nuovo *software* e necessarie per la manutenzione evolutiva, per un ammontare pari a **€ 1.082,00**. La presente voce accoglie la sottovoce 2.2.3.2.1 “*Sviluppo software e manutenzione evolutiva*” (€ 1.029,00) e la sottovoce 2.2.3.2.2 “*Acquisto software*” (€ 53,00).

Per quanto riguarda la sottovoce 2.2.3.2.1 “*Sviluppo software e manutenzione evolutiva*”, lo stanziamento è riconducibile alle spese in parte capitale previste per l'adeguamento degli applicativi in uso (Presenze, Paghe e Contabilità), per la migrazione ai nuovi *server ODA - Oracle Data Appliance*, per il servizio di revisione del sito dell'Autorità e relativa manutenzione, per lo sviluppo di un nuovo protocollo informatico. Nello stanziamento, si tiene altresì conto delle spese in conto capitale – canoni MAD (*Manutenzione Adeguativa*), MAC (*Manutenzione Correttiva*) e MEV (*Manutenzione Evolutiva*) – nell'ambito del Contratto Quadro Consip “*Sistemi Gestionali Integrati per la P.A.-S.G.I.*”, nonché, alla scadenza di tale contratto (aprile 2022), delle ulteriori esigenze di manutenzione evolutiva e di sviluppo di nuovi applicativi, Quanto alla sottovoce 2.2.3.2.2 “*Acquisto software*”, lo stanziamento è finalizzato all'acquisto *una tantum* del *software* necessario per la gestione degli eventi e di altri *software* (*Citrix, Nuix, Encase v. 8*, etc.).

### 2.2.3.5 – “Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti”

#### Missione B/Programma B2

Nella voce in oggetto è valorizzata la sottovoce 2.2.3.5.1 *Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti*, il cui stanziamento, per **€ 598,00**, si iscrive nel progetto triennale di manutenzione dell'immobile, di cui si è detto *supra*. In particolare, le esigenze di spesa preventivate riguardano la progettazione dei lavori di riqualificazione dei locali al piano -1 e di ristrutturazione degli spazi interni al piano -3; la progettazione dei lavori di messa in sicurezza dei prospetti dell'edificio e di compartimentazione dei locali a rischio specifico e dei cavedi (sicurezza antincendio). Le spese di progettazione riguardano altresì la realizzazione di interventi programmati per gli esercizi successivi e, in particolare, lo studio di fattibilità e la progettazione della redistribuzione degli spazi interni dell'edificio, nonché la progettazione di un ulteriore ascensore.

## **Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7)**

---

Le evidenze delle voci in questione sono state implementate in modo tale da fornire una rappresentazione complessiva dell'attività di sostituto svolta dall'Autorità, ai fini del corretto adempimento degli obblighi nei confronti degli enti previdenziali, dell'erario e degli altri soggetti titolari di crediti nei confronti dell'amministrazione e del personale.

### **7.1.1.2 – “Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)”**

La voce accoglie, con uno stanziamento pari a **k€ 2.200,00**, le somme destinate ai versamenti delle ritenute da effettuare in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lett. a), del citato d.l. n. 50/2017, in materia di applicazione dello *split payment* ai pagamenti dell'Autorità.

### **7.1.2.1 – “Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi”**

La voce accoglie le somme destinate ai versamenti delle ritenute erariali del personale dipendente, del personale comandato, dei tirocinanti per una somma pari a **k€ 13.000,00**.

### **7.1.2.2 – “Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi”**

La voce accoglie le somme destinate ai versamenti delle ritenute previdenziali e assistenziali del personale dipendente, del personale comandato, dei tirocinanti, per una somma pari a **k€ 4.900,00**.

### **7.1.2.99 – “Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi”**

In tale voce sono stanziati le somme destinate al versamento delle somme trattenute per conto dei dipendenti (circolo dei dipendenti, iscrizione alle organizzazioni sindacali, prestiti contratti dai dipendenti, etc.). Lo stanziamento stimato per tale voce è pari a **k€ 350,00**.

### **7.1.3.1 – “Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi”**

La voce accoglie le somme destinate ai versamenti delle ritenute erariali del Collegio dei revisori, di componenti di commissioni, di consulenti e collaboratori. Lo stanziamento stimato per tale voce è pari a **k€ 80,00**.

### **7.1.3.2 – “Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi”**

La voce accoglie le somme destinate ai versamenti delle ritenute previdenziali e assistenziali del Collegio dei revisori, di componenti di commissioni, di consulenti e collaboratori. Lo stanziamento stimato per tale voce è pari a **k€ 20,00**.

#### **7.1.99.1 – “Spese non andate a buon fine”**

La voce accoglie le spese che, a causa di ritardi nel pagamento o di errori materiali, non sono state incassate dai soggetti a cui erano destinate e devono essere versate all’ente, per una somma pari a **k€ 50,00**.

#### **7.1.99.3 – “Costituzione fondi economici e carte aziendali”**

La voce accoglie le somme per la costituzione del Fondo economico e per le carte prepagate aziendali, per complessivi **k€ 300,00**.

#### **7.1.99.99. – “Altre uscite per partite di giro n.a.c.”**

La voce in oggetto, nella quale è valorizzata la sottovoce 7.1.99.99.999 “*Altre uscite per partite di giro n.a.c.*”, accoglie le somme destinate al versamento, sul conto corrente dedicato, degli accantonamenti annuali a titolo di Trattamento di fine rapporto e di Indennità di fine rapporto per i dipendenti dell’Autorità.

In tale voce vengono altresì appostate le somme relative alla consistenza complessiva dell’accantonamento relativo al trattamento di fine rapporto per i dipendenti, al fine di poter far fronte alle liquidazioni/richieste di anticipazione dell’IFR e del TFR, nonché relative alla consistenza del fondo relativo alla *Lump sum*, di cui si è detto *supra*.

Lo stanziamento stimato per tale voce è pari, complessivamente, a **k€ 34.200,00**, come dettagliato *supra* (*sub* sottovoce 9.1.99.99.999).

#### **7.2.4.2 - Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi**

In tale voce sono evidenziate le restituzioni dei depositi cauzionali prestati da terzi per la partecipazione a gare d’appalto e costituite da cauzioni in denaro, per una somma stimata pari a **k€ 15,00**.

## Bilancio di previsione pluriennale 2022 - 2024

Il bilancio pluriennale è redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento di contabilità ed è formulato per un triennio finanziario. Il bilancio di previsione pluriennale ha carattere autorizzatorio e definisce il quadro delle risorse finanziarie che si prevede di impiegare nel triennio considerato, evidenziando la correlazione esistente fra i flussi di entrata e quelli di uscita.

Il bilancio di previsione pluriennale presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del preventivo finanziario decisionale. Gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione pluriennale per il primo anno di riferimento corrispondono a quelli contenuti nel preventivo finanziario del bilancio annuale di previsione del medesimo esercizio.

Di seguito si espongono le principali differenze fra le previsioni 2022 e quelle 2023 e 2024.

Per quanto riguarda le entrate relative all'autofinanziamento, le previsioni per gli anni 2023 e 2024 tengono conto, alla luce dell'andamento degli incassi osservato per il passato, di una tendenza crescente negli anni.

Il Macroaggregato 2.1 *“Trasferimenti correnti”*, non è valorizzato per le annualità successive, in quanto sia i rimborsi per il progetto MISE (sottovoce 2.1.1.1.1 *“Trasferimenti correnti da Ministeri”*), sia il rimborso da parte dell'INPS (sottovoce 2.1.1.3.1 *“Trasferimenti correnti da INPS”*) delle maggiori somme versate dall'Autorità per i dipendenti ai quali si applica il massimale contributivo (c.d. Nuovi Iscritti) sono previsti integralmente per il 2022. Allo stesso modo, la sottovoce 3.2.3.1.999 *“Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese”* è valorizzata solo per il 2022, in ragione della circostanza che gli incassi rateali delle sanzioni irrogate dall'Autorità, ai sensi dei d. lgs. 2 agosto 2007 nn. 145 e 146 – versate all'Autorità ai sensi dell'articolo 9, DL n. 207/2008 – cesseranno con l'esercizio 2022. La norma del DL n. 207/2008 è stata infatti abrogata dal DL n. 1/2012 e pertanto, anche ipotizzando la rateazione massima concedibile dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione (120 rate mensili), non si prevedono entrate oltre l'esercizio 2022.

Per quanto concerne le uscite, la voce *“Retribuzioni in denaro”* (1.1.1.1) subisce un incremento passando da k€ 33.879,80 per il 2022 a k€ 35.387,00 per il 2023 e k€ 36.654,40 per il 2024. Le previsioni del bilancio pluriennale per gli anni 2023 e 2024 relative ai costi del personale sono state effettuate tenendo conto delle progressioni di carriera del personale in entrambi gli esercizi. Si è altresì considerato il recepimento degli adeguamenti stipendiali che, verosimilmente, interverranno in Banca d'Italia.

L'incremento della voce 1.1.1.1 comporta il conseguenziale aumento degli stanziamenti per gli anni 2023 e 2024 delle voci correlate, quali *“Altre spese per il personale”* (1.1.1.2), *“Contributi sociali effettivi a carico dell'ente”* (1.1.2.1) e *“TRAP”* (voce 1.2.1.1).

Nel macroaggregato 1.1 *“Redditi da lavoro dipendente”* si segnala infine l'andamento della sottovoce 1.1.2.2.999 *“Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.”*, nella quale sono appostate, come illustrato *supra*, le somme per far fronte alla liquidazione della *lump sum* al personale che ne matura il diritto. Gli

stanziamenti, per gli anni 2023 e 2024, tengono conto della previsione in ordine al numero di dipendenti per i quali è previsto il collocamento a riposo nelle rispettive annualità.

Per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi, si sono tenute in considerazione le obbligazioni giuridiche già in essere, la programmazione delle spese per le annualità successive, le esigenze ripetitive di acquisizione di alcuni beni e servizi, nonché gli eventuali aumenti dei prezzi e delle quotazioni di mercato.

Si segnalano, in particolare gli andamenti degli stanziamenti delle seguenti sottovoci:

- 1.3.1.2.2 “*Carburanti, combustibili e lubrificanti*”, per i quali lo stanziamento nel bilancio 2022 è maggiore rispetto a quello previsto per il 2023 e per il 2024, a seguito della progressiva sostituzione del parco macchine con autovetture ad alimentazione ibrida;
- 1.3.1.2.4 “*Vestiaro*”, il cui stanziamento, nelle tre annualità, tiene conto delle esigenze di rinnovo delle divise per il personale esecutivo con cadenza biennale (acquisto delle divise nel 2023);
- 1.3.2.7.1 “*Locazione di beni immobil?*”, il cui stanziamento, nel 2022, è inferiore rispetto a quello stimato per gli esercizi successivi, perché si prevede che la locazione abbia inizio in corso d'anno;
- 1.3.2.7.6 “*Licenze d'uso per software*”, il cui andamento degli stanziamenti nel triennio 2022-2024 tiene conto delle licenze il cui rinnovo avviene con cadenza biennale o triennale, con previsione di pagamento anticipato;
- 1.3.2.9.4 “*Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari*” e 1.3.2.9.8 “*Manutenzione ordinaria e riparazione di beni immobil?*”, nelle quali l'andamento della spesa per il triennio discende, oltre che dai canoni nell'ambito del Contratto quadro Consip FM4, dalla programmazione *una tantum* di interventi di manutenzione ordinaria nel 2022, come descritti *supra*;
- 1.3.2.10.2 “*Esperti per commissioni, comitati e consigli*”, il cui maggiore stanziamento, nel 2022, è ascrivibile all'indizione dei concorsi per l'assunzione di personale in ruolo e alla conseguente esigenza di spesa legata al pagamento delle *fee* ai commissari esterni;
- 1.3.2.11.999 “*Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.*”, il cui stanziamento, per il 2022, risente della previsione di maggiori spese per indagini di mercato/analisi statistiche a supporto dei procedimenti istruttori, nonché dell'esigenza di attivare i servizi complementari in seno al contratto per la definizione e gestione dell'anagrafe dei contribuenti;
- 1.3.2.13.3 “*Trasporti, traslochi e facchinaggio*”, sul cui stanziamento, solo per il 2022, incide l'esigenza di completare le attività di ritiro di materiali ingombranti stoccati presso i locali dell'Autorità;

Per quanto riguarda il macroaggregato 1.4 “*Trasferimenti corrent?*”, la previsione per l'anno 2022 risente del rimborso alla Commissione Europea delle maggiori somme anticipate per il progetto di gemellaggio con l'Autorità serba; per le altre voci di spesa che ricadono in questo macroaggregato, la previsione per gli anni 2023 e 2024 rimane invariata.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, l'andamento nel triennio tiene conto, soprattutto, della pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile e delle relative spese di progettazione, nonché, per la parte informatica, della tempistica di rinnovo delle relative dotazioni agli uffici e al personale dipendente. Si segnalano, in particolare, le seguenti sottovoci:

- 2.2.1.3.1 “*Mobili e arredi*”, nella quale la previsione di spesa si basa sulla circostanza che, per il 2022, è preventivato un maggiore investimento per il rinnovo degli arredi deteriorati, con un andamento decrescente per le annualità successive;
- 2.2.1.4.2 “*Impianti*”, che subisce un incremento negli anni 2023 e 2024: in particolare, per tali due annualità sono programmati i lavori di integrale rifacimento degli impianti di climatizzazione dell’intero edificio;
- 2.2.1.5.999 “*Attrezzature n.a.c.*”, nella quale lo stanziamento, per il 2022, risente delle esigenze di realizzazione della montante idrica per idranti antincendio ai piani, non replicato nelle annualità successive;
- 2.2.1.7.1. “*Server*”, che, oltre alle esigenze già dettagliate *supra* per il 2022, registra maggiori spese per il 2024, legate al rinnovo delle strutture di iperconvergenza;
- 2.2.1.7.2 “*Postazioni di lavoro*”, per le quali lo stanziamento nel 2022 è legato, come già detto, alla sostituzione dei monitor e all’acquisto di pc portatili per le missioni ispettive; nel 2024 è previsto il rinnovo delle postazioni di lavoro;
- 2.2.1.7.4 “*Apparati di telecomunicazione*”, nella quale il maggiore stanziamento nel 2022 è legato alle eventuali esigenze di cablatura della sede in locazione, non replicate nelle annualità successive;
- 2.2.1.7.5 “*Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile*”, il cui andamento risente, nel 2022, delle spese per il rinnovo degli apparecchi telefonici fissi e del rinnovo degli apparecchi di telefonia mobile e tablet in uso ai dipendenti;
- 2.2.1.9.19 “*Fabbricati ad uso strumentale*”, sottovoce nella quale l’andamento della spesa discende dalla programmazione dei lavori di manutenzione straordinaria sull’immobile: lo stanziamento, nel 2022, è ascrivibile alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, come descritti *supra*; per il 2023, lo stanziamento riguarda la prosecuzione dei lavori di riqualificazione dei locali condominiali situati al piano -1 dell’edificio (da avviare nel 2022) e la realizzazione di un nuovo ascensore; sono programmati inoltre lavori di ristrutturazione che avranno inizio nel 2023 e proseguiranno nel 2024, relativi alla sostituzione degli infissi in tutto l’edificio, alla redistribuzione degli spazi interni e alla ristrutturazione e creazione di depositi al piano -3;
- 2.2.3.5.1 “*Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti*”, per la quale l’andamento della spesa è direttamente correlato alla tempistica programmata per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria sull’immobile; oltre a quanto si è dettagliato *supra* con riferimento al 2022, si segnala, nel 2023, una parte delle spese per la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di redistribuzione degli spazi interni dell’edificio in cui ha sede l’Autorità.

In conclusione, per i successivi esercizi 2023 e 2024, considerati i vincoli introdotti dalle leggi di contenimento della spesa, e tenuto conto della programmazione delle attività che si svilupperanno nel triennio, il fabbisogno è stimato rispettivamente in € 74.678,40 ed € 78.613,00 annui. Nelle predette somme sono inclusi i versamenti da disporre a favore dello Stato derivanti dalle disposizioni di legge vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica.

## Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021

Nella tabella che segue si riporta il calcolo del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio finanziario 2021.

Fondo cassa iniziale	136.708.651,89
Residui attivi iniziali (+)	1.102.628,39
Residui passivi iniziali (-)	-5.350.793,24
Avanzo di amministrazione iniziale	132.460.487,04
Entrate accertate al 6 ottobre 2021	77.540.333,27
Uscite impegnate al 6 ottobre 2021	-43.830.236,68
Variazioni dei residui già verificatisi nell'esercizio	
- Residui attivi	0,00
- Residui passivi	36,16
Avanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio	166.170.619,79
Entrate presunte per il periodo 7.10. - 31.12.2021	1.642.666,73
Uscite presunte per il periodo 7.10. - 31.12.2021	-42.906.903,32
	124.906.383,20
Variazioni dei residui presunte per il periodo 7.10 - 31.12.2021	
- Residui attivi	0,00
- Residui passivi	3.616,80
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2021	124.910.000,00
Utilizzo nel 2022 dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2021	
- Somma assegnata al Fondo di riserva ordinario	10.000.000,00
- Somma assegnata al Fondo di riserva straordinario	114.910.000,00
	124.910.000,00



## Preventivo economico

Nell'ambito del sistema di contabilità integrato introdotto dalla legge n. 196/2009, nelle implicazioni tecniche definite dal suo decreto di attuazione, il D.lgs. n. 91/2011, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Il Preventivo economico dell'Autorità, redatto ai sensi dell'articolo 10 del regolamento di contabilità, racchiude le misurazioni economiche dei costi/oneri e/o dei ricavi/proventi che si prevede di dover realizzare durante la gestione, nell'ambito del sistema integrato testé introdotto.

Il Preventivo economico pone a raffronto non solo i ricavi/proventi e i costi/oneri della gestione d'esercizio, ma anche le poste economiche che non avranno nello stesso esercizio la contemporanea manifestazione finanziaria e le altre poste economiche, derivanti dalle utilità dei beni patrimoniali da impiegare nella gestione a cui detto preventivo si riferisce.

Sulla base del principio della competenza economica, sono stati imputati a ciascun esercizio i costi/oneri e ricavi/proventi derivanti dall'esplicarsi contabile delle attività dell'Autorità. In particolare, sono state registrate tra gli oneri sostenuti e i proventi conseguiti le transazioni non consistenti in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (contribuzioni e trasferimenti).

Il Preventivo economico è stato elaborato sulla base dei dati di Entrata e di Uscita del preventivo finanziario aventi riflessi economico-patrimoniali.

Dal Preventivo economico sono, pertanto, escluse le poste relative: alle «Uscite in conto capitale» (viene però riportato l'importo degli ammortamenti di competenza dell'esercizio); al «Fondo di riserva» (non essendo predeterminabile se e in qual misura verrà concretamente utilizzato); all'«Avanzo presunto al 31.12.2020» (trattandosi di disponibilità finanziarie generate dalle gestioni relative a esercizi precedenti a quello cui il Preventivo economico si riferisce).

**Preventivo Economico anno 2022 (importi in k€)**

<b>A) PROVENTI CORRENTI</b>		
01) Contributi dall'Unione Europea		-
02) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		75.025,00
03) Rimborsi da altri soggetti pubblici		2.610,00
04) Proventi diversi		101,00
	<b>Totale PROVENTI CORRENTI (A)</b>	<b>77.736,00</b>
<b>B) COSTI CORRENTI</b>		
05) Personale		
a) Retribuzioni in denaro	33.029,80	
b) Altre spese per il personale	2.104,90	
c) Contributi sociali a carico dell'ente	9.129,20	
d) Indennità missione e trasferta	550,00	44.813,90
06) Costi Collegio		1.094,00
07) Costi organi amministrazione e di controllo		47,00
08) Prestazioni di terzi		1.079,00
09) Acquisto di beni di consumo		653,00
10) Acquisto di servizi		6.068,00
11) Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche		1.735,00
12) Imposte e tasse		250,70
13) Rimborsi		790,00
14) Altri costi correnti di gestione		1.180,00
	<b>Totale COSTI CORRENTI (B)</b>	<b>57.710,60</b>
	<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI (A - B)</b>	<b>20.025,40</b>
<b>C) RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI</b>		
15) Ammortamento beni mobili ed oneri capitalizzati		300,00
16) Accantonamento ai Fondi di quiescenza e al Fondo pensionistico integrativo		5.782,20
	<b>Totale RETTIFICHE DI VALORE</b>	<b>6.082,20</b>
	<b>MARGINE DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B-C)</b>	<b>13.943,20</b>
<b>D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
17) Interessi attivi e altri proventi finanziari		3,00
18) Interessi passivi e altri oneri finanziari		-
	<b>Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>3,00</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
<b>e.1) Proventi</b>		
19) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		
20) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>-</b>
<b>e.2) Oneri</b>		
21) Insussistenza dell'attivo		
22) Minusvalenze patrimoniali		
23) Accantonamenti per svalutazione di crediti		
24) Oneri straordinari		
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>-</b>
	<b>Totale (E) (e.1 - e.2)</b>	<b>-</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>13.946,20</b>
	<b>F) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (IRAP)</b>	<b>2.859,50</b>
	<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>11.086,70</b>

## **Proventi correnti (A)**

L'importo complessivo è pari a **k€ 77.736,00** ed è composto, tra le altre: per k€ 75.025,00 dai contributi agli oneri di funzionamento dell'Autorità versati dalle società di capitale con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro; per k€ 600,00 da rimborsi ricevuti per spese di personale in comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc., per k€ 1.560,00 da rimborsi da ricevere dall'INPS per maggiori contributi versati, per k€ 450,00 dal versamento atteso, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, a saldo degli importi previsti nella già citata Convenzione e per k€ 101,00 da rimborsi diversi.

## **Costi correnti (B)**

Sono pari a k€ **57.710,60** e sono costituiti: per k€ 44.813,90 da costi per il personale (al netto degli accantonamenti ai Fondi di quiescenza e ai Fondi pensionistici); per k€ 1.094,00 da costi per il Collegio; per k€ 47,00 da costi per gli organi di amministrazione e di controllo (Collegio dei revisori); per k€ 1.079,00 da prestazioni di terzi; per k€ 653,00 da costi di acquisto di beni di consumo; per k€ 6.068,00 da costi di acquisto di servizi, nei quali sono ricompresi per k€ 250,00 i costi di locazione; per k€ 1.735,00 da contributi versati allo Stato e ad altre amministrazioni pubbliche; per k€ 250,70 da imposte e tasse (esclusa l'IRAP); per k€ 790,00 da rimborsi effettuati in favore di terzi, per maggiori contribuzioni versate ma non dovute e di altre amministrazioni pubbliche, per personale comandato in servizio presso l'Autorità; e per k€ 1.180,00 da altre spese correnti di gestione (es. premi assicurativi).

## **Differenza tra proventi e costi**

La differenza tra proventi (A) e costi (B) correnti è pari a k€ 20.025,40

## **Rettifiche di valore attività e accantonamenti (C)**

Sono pari a k€ 6.082,20 e sono costituiti: per k€ 300,00 dalle quote di ammortamento di beni mobili; per k€ 5.782,20 dagli accantonamenti ai Fondi di quiescenza e al Fondo pensionistico integrativo.

## **Proventi ed oneri finanziari (D)**

Sono pari a k€ 3,00 e concernono la remunerazione, in termini di interessi attivi, delle somme in giacenza sul conto fruttifero di Tesoreria e sui conti correnti bancari intrattenuti presso l'istituto cassiere.

## **Proventi ed Oneri straordinari (E)**

Non sono previsti proventi e oneri di tale natura.

## **Risultato prima delle imposte**

È pari a k€ 13.946,20

## Imposte dell'esercizio (IRAP)

Sono pari a k€ 2.859,50

## Risultato economico dell'esercizio

Il Risultato economico presunto è positivo ed è pari a k€ 11.086,70

## Riconciliazione risultati economico e finanziario

L'avanzo di amministrazione finanziario stimato per l'esercizio 2022 è pari a k€ 5.581,90 dato dalla differenza tra le entrate e le uscite di competenza ammontanti, rispettivamente, a k€ 77.739,00 e k€ 72.157,10. Escludendo gli stanziamenti iscritti nelle uscite in conto capitale per acquisto di immobilizzazioni materiali pari a k€ 5.804,80 e considerando la quota di ammortamento dell'esercizio 2022 delle immobilizzazioni materiali inventariate pari a k€ 300,00, si determina il risultato economico dell'esercizio stimato in k€ 11.086,70.

### Tabella di riconciliazione tra risultati economico e finanziario (Importi in k€)

Avanzo dell'esercizio da contabilità finanziaria	5.581,90
Stanziamenti iscritti nelle uscite in conto capitale per acquisto di immobilizzazioni materiali	5.804,80
Avanzo economico da contabilità finanziaria	11.386,70
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-300,00
Risultato economico dell'esercizio 2022	11.086,70

## Quadro generale riassuntivo

Entrate				Spese			
Titolo di I livello	Tipologie e categorie	Previsione 2022	Previsione di cassa 2022	Titolo di I livello	Macroaggregati	Previsione 2022	Previsione di cassa 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			130.110.000,00				
01 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.1 - Tributi	75.000.000,00	75.000.000,00	01 - Spese correnti	1.1 - Redditi da lavoro dipendente	50.995.100,00	54.474.100,00
02 - Trasferimenti correnti	2.1 - Trasferimenti correnti	2.010.000,00	2.010.000,00		1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	3.110.200,00	3.114.700,00
	3.1 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.000,00	1.000,00		1.3 - Acquisto di beni e servizi	9.092.000,00	10.429.000,00
03 - Entrate extratributarie	3.2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.000,00	25.000,00		1.4 - Trasferimenti correnti	1.797.000,00	1.797.000,00
	3.3 - Interessi attivi	3.000,00	3.000,00		1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	730.000,00	1.245.000,00
	3.5 - Rimborsi e altre entrate correnti	700.000,00	700.000,00	1.10 - Altre spese correnti	628.000,00	638.000,00	
Totale entrate correnti		77.739.000,00	77.739.000,00	Totale spese correnti		66.352.300,00	71.697.800,00
04 - Entrate in conto capitale		-	-	02 - Spese in conto capitale		2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.804.800,00 6.412.800,00
Totale entrate in conto capitale		-	-	Totale spese in conto capitale		5.804.800,00	6.412.800,00
Totale entrate al netto delle PG		77.739.000,00	77.739.000,00	Totale spese al netto delle PG		72.157.100,00	78.110.600,00
09 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.1 - Entrate per partite di giro	55.100.000,00	-	07 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.1 - Uscite per partite di giro	55.100.000,00	-
	9.2 - Entrate per conto terzi	15.000,00	15.000,00		7.2 - Uscite per conto terzi	15.000,00	15.000,00
Totale Entrate per conto terzi e partite di giro		55.115.000,00	15.000,00	Totale Spese per conto terzi e partite di giro		55.115.000,00	15.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>132.854.000,00</b>	<b>207.864.000,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>		<b>127.272.100,00</b>	<b>78.125.600,00</b>
Disavanzo di competenza				Avanzo di competenza		5.581.900,00	129.738.400,00
Totale a pareggio		132.854.000,00	207.864.000,00			132.854.000,00	207.864.000,00

Nell'ambito del Bilancio di previsione dell'Autorità, costituisce allegato fondamentale il Piano degli indicatori di bilancio.

Ai fini della predisposizione di detto quadro di indicatori, funzionali non solo per la corretta valutazione delle dinamiche finanziarie dell'Autorità, ma prodromico anche all'adozione del sistema di controllo di gestione – in corso di piena implementazione – che possa in modo olistico fornire ogni elemento di supporto alle attività programmatiche dell'ente, si è proceduto, mediante valutazioni di natura qualitativa e quantitativa, alla costruzione degli indicatori di sintesi partendo dall'esame dei dati del bilancio di previsione per il triennio 2022 - 2024.

Prima di passare alla disamina dei dati è necessaria una precisazione di carattere metodologico, già rilevata nella relazione al consuntivo 2019. Gli indicatori concernenti le entrate – e in particolare quelli relativi agli incassi derivanti dal sistema di autofinanziamento dell'Autorità – sono stati calcolati non più considerando il dato rilevato per il titolo II delle entrate correnti (e in particolar modo quello relativo ai trasferimenti correnti dalle imprese), quanto quello registrato nel titolo I sulle entrate di natura tributaria. Detta riclassificazione è conseguente la sentenza della Corte costituzionale del 14 dicembre 2017 con la quale la stessa si è espressa dichiarando la natura tributaria dei contributi agli oneri di funzionamento dell'Autorità.

In virtù di tali cambiamenti si è aggiornato, pertanto, il piano degli indicatori attesi di bilancio nell'ambito dell'approvazione del consuntivo 2020, per le cui modifiche, di natura formale e sostanziale, si rimanda al quadro sinottico allo stesso consuntivo allegato.

Ciò premesso, è possibile riportare a seguire le principali risultanze emerse per il triennio 2022-2024 dalla lettura degli indicatori di sintesi.

Per quanto attiene le valutazioni inerenti alla rigidità strutturale di bilancio, con ciò intendendo il peso delle spese di personale sul totale delle entrate correnti, l'indicatore 1.1 mostra un incremento nel triennio oggetto di osservazione più contenuto rispetto alle stime riportate nel bilancio di previsione 2021-2023.

L'indicatore 1.1, in termini relativi, mostra un andamento crescente dovuto all'ordinaria dinamica di crescita delle spese di personale, delle ipotesi di rientro del personale in comando *out* e della saturazione del personale in comando *in*, nonché in considerazione dell'ipotesi di nuovi piani di assunzione già a partire dall'esercizio 2022. Detto indicatore mostra, quindi, un'incidenza delle spese di personale sul totale delle entrate correnti pari al 69,8%, al 72,7% e al 75,2% rispettivamente per il 2022, 2023 e 2024. Il decremento dell'indicatore nel triennio, rispetto alle previsioni dello scorso anno, tiene conto delle diverse dinamiche delle sue componenti. Da una parte è stata mantenuta una stima prudenziale delle previsioni delle entrate per il contributo agli oneri di funzionamento per l'Autorità. Queste ultime sono state stimate, pertanto, al ribasso nel 2022, in virtù del delicato periodo che sta attraversando l'economia italiana in conseguenza dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Le entrate del 2022 saranno il frutto, infatti, dell'analisi dei bilanci 2020 delle imprese rientranti a perimetro; in tal senso, è ragionevole pensare a una contrazione delle entrate da autofinanziamento e quindi a un maggior peso delle spese incompressibili rispetto al totale delle entrate stimate. Al contempo, però, si stima una dinamica di crescita più contenuta

per i redditi di lavoro dipendente in virtù delle risultanze dell'ultimo esercizio. Nel corso del 2021 si sono registrate delle fuoriuscite di personale per pensionamento di cui era stato tenuto conto in misura parziale nel periodo di programmazione 2021-2023.

Si registra un incremento delle spese per il ricorso a forme di lavoro flessibile (indicatore 3.3) in virtù dell'incremento delle spese per prestazioni professionali e specialistiche per il cui dettaglio si rimanda alla sezione ivi dedicata.

L'indicatore inerente alle spese per acquisto di beni e servizi (indicatore 4.1) mostra, nel tempo, una dinamica decrescente, frutto della continua attenzione mostrata dall'Autorità nel contenimento della spesa corrente, sebbene risulti superiore alle stime effettuate per il periodo di programmazione 2021-2023. Nel triennio in esame l'indicatore passa da un valore pari al 13,7% nel 2022 (era pari al 11,6% nel 2021) al 12,9% nel 2023 e al 12,2% nel 2024. Su tale valore incidono le spese per gli interventi di manutenzione ordinaria sull'immobile.

Va rilevato, ancora, come sulla programmazione del macroaggregato in discorso incidano le nuove disposizioni normative in materia di contenimento di spesa. Il bilancio 2022 è stato infatti predisposto conformemente a quanto previsto dall'art. 1, commi 590 ss., della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”*. In particolare, il comma 591 prevede che, a decorrere dall'anno 2020, non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi *“per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati”*.

L'adozione di tali disposizioni ha inciso in misura significativa sull'indicatore inerente all'incidenza delle spese soggette a *plafond* sul totale delle spese (indicatore 7.1). Quest'ultimo mostra, infatti, per il triennio in esame, un'incidenza molto più marcata rispetto a quanto fatto registrare negli anni precedenti la citata legge di bilancio: dal 3,2% registrato nel 2020 si passa al 12,6% del 2022. I valori degli esercizi successivi del triennio si attestano ancora su valori elevati ma più contenuti rispetto al 2022: 11,7% e 11,0% rispettivamente negli esercizi 2023 e 2024. Il valore di questi ultimi due dati è stato stimato a legislazione vigente.

I valori di tali indicatori, va chiarito, fanno riferimento al totale delle spese programmate senza considerare per le stesse gli aggiustamenti di carattere metodologico che vanno apportati in sede di monitoraggio del rispetto delle misure di contenimento, per la cui spiegazione si rimanda agli specifici paragrafi nel testo, per quanto attiene le spese correnti del settore informatico.

Per la prima volta dal bilancio di previsione 2018-2020, si registra un valore per l'indicatore 5.1. Tale indicatore si era azzerato a seguito del venir meno delle spese di locazione dell'immobile in conseguenza dell'acquisto dello stesso da parte dell'Autorità nel dicembre del 2017. Nel triennio di programmazione sono state invece previste delle spese di locazione, sebbene contenute, per far fronte ad eventuali esigenze temporanee di spostamento di parte del personale dell'Autorità in un'altra sede nel periodo di ristrutturazione dell'immobile.

Per quanto attiene le spese informatiche, invece, l'indicatore 5.2 presenta una dinamica sostanzialmente stabile nel triennio di programmazione, anche in virtù delle citate disposizioni di bilancio. L'indicatore 5.2 registra un valore pari al 4,8% nel 2022 per poi attestarsi al 3,9% e 4,3% negli esercizi successivi.

In aumento il peso delle entrate dell'Autorità rispetto al totale delle spese in conto competenza (indicatore 6.1, pari al 107,7% nel 2022). Stabile, invece, la dinamica dell'indicatore 6.2 inerente al rapporto tra le entrate e le spese effettivamente da riscuotere/sostenere (99,5% per il 2022 contro il 98,3% del 2021).

Sugli indicatori della sezione 6 è però opportuno fare un'ulteriore riflessione. In sede di costruzione del bilancio di previsione, in applicazione del criterio della prudenza, si effettuano valutazioni diverse per gli incassi rispetto ai pagamenti: per le spese si prevede una stima ragionevole ma prudenzialmente più alta di quanto poi si andrà effettivamente a sostenere: basti pensare che per ogni nuovo contratto si considera la potenziale base d'asta alla quale in aggiudicazione segue, abitualmente, un ribasso delle offerte; per le entrate vale invece il discorso inverso: nel bilancio si riporta, a titolo prudenziale, una stima più bassa di quanto poi verosimilmente si andrà ad incassare. In tal senso il valore dell'indicatore dovrebbe cambiare, in misura significativa, ad esito della gestione finanziaria.

	2022	2023	2024
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>			
1.1 Incidenza spese personale su entrate correnti	69,8%	72,7%	75,2%
<b>3 Spese di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile</b>			
3.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	81,2%	82,2%	83,0%
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	6,7%	6,7%	6,3%
3.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	3,0%	2,1%	2,2%
<b>4 Incidenza delle spese per acquisto di beni e servizi sul totale</b>			
4.1 Incidenza della spesa per acquisto di beni e servizi sul totale della spesa corrente	13,7%	12,9%	12,2%
<b>5 Incidenza delle spese per fitti e locazione e per esternalizzazione servizi informatici</b>			
5.1 Incidenza della spesa di locazione dell'immobile sul totale della spesa corrente	0,4%	0,4%	0,4%
5.2 Incidenza della spesa informatica sul totale della spesa	4,8%	3,9%	4,3%
<b>6 Incidenza delle entrate sulle spese</b>			
6.1 Incidenza delle entrate totali sulle spese totali (competenza)	107,7%	103,4%	100,1%
6.2 Incidenza delle entrate totali sulle spese totali (cassa)	99,5%		
<b>7 Incidenza delle attività connesse a norme in materia di contenimento di spesa</b>			
7.1 Incidenza delle spese soggette a plafond sul totale delle spese	12,6%	11,7%	11,0%



Tabella di dettaglio degli indicatori attesi di bilancio

			2022	2023	2024
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>					
<b>1.1 Incidenza spese personale su entrate correnti</b>	<b>(Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + pdc U.1.09.01.01.001 "Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)" / Titoli I, II e III delle Entrate)</b>	Indicatore	<b>69,8%</b>	<b>72,7%</b>	<b>75,2%</b>
	Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + pdc U.1.09.01.01.001 "Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	Numeratore	54.274.600,00	56.118.700,00	59.155.200,00
	(Titoli I, II e III delle Entrate)	Denominatore	77.739.000,00	77.204.000,00	78.704.000,00
<b>3 Spese di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile</b>					
<b>3.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente</b>	<b>(Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"/ Spesa corrente)</b>	Indicatore	<b>81,2%</b>	<b>82,2%</b>	<b>83,0%</b>
	Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"	Numeratore	53.854.600,00	55.698.700,00	58.735.200,00
	Spesa corrente	Denominatore	66.352.300,00	67.762.400,00	70.724.000,00

		2022	2023	2024
<b>3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale</b>  Indica il peso delle componenti afferenti alla contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Indicatore  <b>(pdc 1.01.01.004/008 "indennità e altri compensi" + pdc 1.01.01.003/007 "straordinario" / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP"))</b>	<b>6,7%</b>	<b>6,7%</b>	<b>6,3%</b>
	pdc 1.01.01.004/008 "indennità e altri compensi" + pdc 1.01.01.003/007 "straordinario" Numeratore	3.630.500,00	3.759.400,00	3.684.600,00
	Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" Denominatore	53.854.600,00	55.698.700,00	58.735.200,00
<b>3.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale</b>  Indica come l'ente soddisfa le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente, cui si aggiunge il personale in comando) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Indicatore  <b>(pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + pdc U.1.09.01.01.001 "Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)")</b>	<b>3,0%</b>	<b>2,1%</b>	<b>2,2%</b>
	(pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") Numeratore	1.629.000,00	1.206.000,00	1.324.000,00
	(Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + pdc U.1.09.01.01.001 "Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)") Denominatore	54.274.600,00	56.118.700,00	59.155.200,00

			2022	2023	2024
<b>4 Incidenza delle spese per acquisto di beni e servizi sul totale</b>					
<b>4.1 Incidenza della spesa per acquisto di beni e servizi sul totale della spesa corrente</b>	<b>(Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi" / Spesa corrente)</b>	Indicatore	<b>13,7%</b>	<b>12,9%</b>	<b>12,2%</b>
	Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi"	Numeratore	9.092.000,00	8.727.000,00	8.636.000,00
	Spesa corrente	Denominatore	66.352.300,00	67.762.400,00	70.724.000,00
<b>4.2 Incidenza della spesa effettivamente sostenuta nell'esercizio per acquisto di beni e servizi sul totale della spesa corrente</b>	<b>cassa (Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi" / Titoli I e II di spesa)</b>	Indicatore			
	Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi"	Numeratore		-	-
	Spesa corrente	Denominatore		-	-
<b>5 Incidenza delle spese per fitti e locazione e per esternalizzazione servizi informatici</b>					
<b>5.1 Incidenza della spesa di locazione dell'immobile sul totale della spesa corrente</b>	<b>(pdc U.1.03.02.07.001 "Locazione di beni immobili" / Spesa corrente)</b>	Indicatore	<b>0,4%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,4%</b>
	pdc U.1.03.02.07.001 "Locazione di beni immobili"	Numeratore	250.000	300.000,00	300.000,00
	Spesa corrente	Denominatore	66.352.300	67.762.400	70.724.000

			2022	2023	2024
<b>5.2 Incidenza della spesa informatica sul totale delle spese</b>	(pdc U.1.03.02.07.004 "Noleggi di hardware" + pdc U.1.03.02.07.006 "Licenze d'uso per software" + totale pdc U.1.03.02.19.000 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" + pdc U.1.03.02.99.013 "Comunicazione WEB" + pdc U.2.02.01.07.000 "Hardware" + pdc U.2.02.03.02.000 "Software" / (titolo I e II della Spesa)	Indicatore	<b>4,8%</b>	<b>3,9%</b>	<b>4,3%</b>
	(pdc U.1.03.02.07.004 "Noleggi di hardware" + pdc U.1.03.02.07.006 "Licenze d'uso per software" + totale pdc U.1.03.02.19.000 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" + pdc U.1.03.02.99.013 "Comunicazione WEB" + pdc U.2.02.01.07.000 "Hardware" + pdc U.2.02.03.02.000 "Software"	Numeratore	3.435.300,00	2.891.500,00	3.363.500,00
	titolo I e II della Spesa	Denominatore	72.157.100,00	74.678.400,00	78.613.000,00
<b>6 Incidenza delle entrate sulle spese</b>					
<b>6.1 Incidenza delle entrate totali sulle spese totali (competenza)</b>	<b>Totale Entrate / Totale spese</b>	Indicatore	<b>107,7%</b>	<b>103,4%</b>	<b>100,1%</b>
	Totale entrate	Numeratore	77.739.000,00	77.204.000,00	78.704.000,00
	Totale spese	Denominatore	72.157.100,00	74.678.400,00	78.613.000,00
<b>6.2 Incidenza delle entrate totali sulle spese totali (cassa)</b>	<b>Totale incassi / Totale pagamenti (in termini di stanziamenti di cassa)</b>	Indicatore	<b>99,5%</b>		
	Totale entrate	Numeratore	77.739.000,00		
	Totale spese	Denominatore	78.110.600,00		

			2022	2023	2024
<b>7 Incidenza delle attività connesse a norme in materia di contenimento di spesa</b>					
<b>7.1 Incidenza delle spese soggette a plafond sul totale delle spese</b>	<b>Spese soggette a plafond / Titoli I e II di spesa</b>	Indicatore	<b>12,6%</b>	<b>11,7%</b>	<b>11,0%</b>
	Spese soggette a plafond	Numeratore	9.092.000,00	8.727.000,00	8.636.000,00
	Titoli I e II di spesa	Denominatore	72.157.100,00	74.678.400,00	78.613.000,00